

**Farmacia
Gastaldi**
Via Faccioli, 2
ang. via Forze Armate, 386
20152 Milano
Tel. 02.48911014

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. IN ABB. POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, DCB MILANO

il diciotto



MENSILE DI INFORMAZIONE E CULTURA PER LA ZONA 7
Porta Vercellina - Forze Armate - Muggiano - San Siro - Trenno - Baggio - Figino

aprile 2007

il diciotto - Soc. Coop. a r.l. - 20152 Milano
Via Forze Armate 410 - Tel./Fax. 02.47.99.51.05
Autorizz. Tribunale di Milano n. 351 del 21-9-1981

Ventottesimo anno
Tiratura 9.000 copie
Abbonamento annuale € 15,50
C/C postale n. 21089206

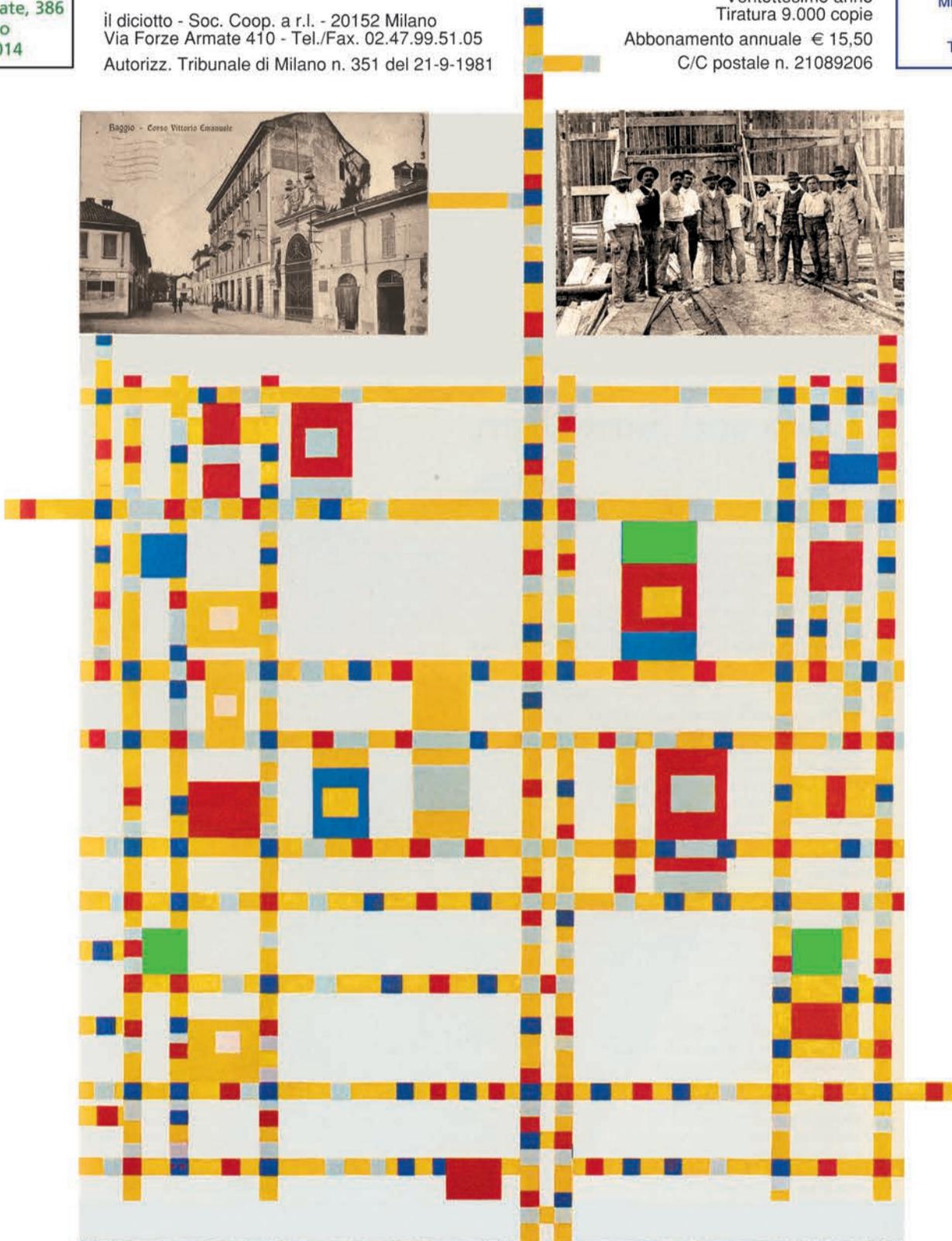
...La libertà di vedere bene



GIORGIO MAINARDI
in Milano dal 1950

Ottica
Lenti a contatto
Cortesia e professionalità

Milano - Via Ceriani, 14
Tel. 02.48919140
Tel./Fax 02.4598735



Come eravamo: piccola storia del Parco delle Cave dal 1979 in poi (5° puntata)

L'U.P.Aurora per il Parco

Siamo nel 1984
Questa associazione di pescatori, che da subito collaborò all'idea del Parco, dal 1979, oltre alla *Festa degli anziani*, che propone in autunno, organizza, nel proprio laghetto, una giornata aperta ai ragazzi del quartiere, la *Babypesca* (quest'anno alla sua 28° edizione), una simpatica tradizione patrocinata dal Consiglio di Zona che, offre ai ragazzi un clima non certo di gara ma con tutte le regole previste dalla gara che i Commissari fanno rispettare. A tutti i partecipanti, il CdZ nelle persone dei consiglieri Barazzetta e Bubba, offre una bellissima targa a ricordo della manifesta-

zione. Entrambi le manifestazioni sono tutt'ora nell'ambito delle iniziative proposte ogni anno dalla U.P.Aurora.

La Scuola Catullo (oggi Iqbal Masih via Milesi)

In occasione della 7° edizione della Minimarca "I noster Laghèt", del giugno 1984, i ragazzi della Scuola media Catullo, di via Milesi, molto vicini al problema Parco, aiutati dai loro insegnanti, organizzarono una bellissima mostra di disegni, fotografie e lavori di composizione sul tema "Parco". La mostra fu così apprezzata che venne ospitata anche dal Comune nello spazio de l'Urban Center, in Galleria.



NUOVA APERTURA

CASA DI RIPOSO

nel quartiere di **BAGGIO**

QUANDO APRE: Primavera 2007

DOVE SI TROVA: Via Capri, nello splendido contesto del Parco delle Cave

COSA OFFRE: Assistenza 24 ore al giorno per anziani non autosufficienti

PER PRENOTAZIONI CAMERE: presentarsi nelle giornate di martedì - venerdì - sabato dalle ore 10.00 alle ore 14.00 presso la parrocchia di S. Anselmo da Baggio sita in via Cesare Manaresi, 13

oppure chiama il numero telefonico **3486810178**



RICERCA PERSONALE

**ASA - OSS - Infermieri professionali
Fisioterapisti
Massoterapisti
Animatori - Pulizie**
Per appuntamento chiama il n° telefonico **3486810178**



di Gronchi Claudio

- **AVVOLGIBILI**
- **PORTE**
- **TENDE**
- **SERRAMENTI**
- **MOTORIZZAZIONI**

esposizione ed ufficio:
via F. Rismondo, 29 - 20152 Milano
telefono 02.48.92.91.17 - 02.48.91.33.57

IL GLOBO[®]
IMMOBILIARE



- Ampio portafoglio di appartamenti in vendita
- Valutazioni gratuite del vostro appartamento
- Ritiriamo permuta direttamente
- Mutui 100%

Via delle Forze Armate, 260 - 20152 Milano - Tel. 02.48.92.90.43-44

il diciotto

La Direzione della Scuola, inoltre, affiancandosi all'iniziativa contro la caccia, fece stampare un'apposita cartolina e, opportunamente compilata dagli alunni, familiari e amici, fu inviata, in migliaia di copie, al sindaco Tognoli che, un anno più tardi, affermò di non aver mai ricevuto. Le cartoline furono ritrovate, ammucchiate, in un ufficio secondario di Palazzo Marino.

Lancio di volatili nella cava Cabassi

Sempre al termine della Minimarcia, quell'anno, la LIPU liberò dei germani ed altri volatili nelle acque della Cabassi, oltre a due cigni reali, maschio e femmina, donati da "il diciotto".

I pescatori dell'Aurora s'incaricarono alla costruzione del loro nido su un grande zatterone posizionato all'interno del laghetto.

Una giornata di festa che sollevò entusiasmo e partecipazione.

Il disinteresse di Palazzo Marino e la formazione del Comitato per la Salvaguardia del Parco

L'attenzione e partecipazione rivolta a questo territorio e il sogno del "Parco", maturarono la costituzione di un Comitato di Salvaguardia.

Ne furono componenti: l'U.P. Aurora, il Bersagliere, Comitato Agricoltori, Comitato Minimarcia, LIPU, il diciotto.



1983 - Una delle iniziative della cava Aurora a favore dei ragazzi.

Nella pagina accanto 1984 la mostra realizzata dai ragazzi della scuola media Catullo.

Germani reali liberati nella cava Cabassi.



CENTRO DI MEDICINA POLISPECIALISTICA 33 s.r.l.

ECOGRAFIA: Dr. Fedriga	ECOCOLORDOPPLER: Dr. Nosotti
ECOCARDIOLORDOPPLER	ODONTOIATRIA: Dr. De Luca
HOLTER	Dr. Gianazza
CARDIOLOGIA: Dr. Landoni	OTORINOLARINGOIATRIA:
OCULISTICA: Dr. Chiama	Dr. Termine
CHIRURGIA	ORTOPEDIA: Dr. Fava
VASCOLARE	MEDICINA DEL LAVORO:
ANGIOLOGIA: Dr. Costantini	Dr. Balsamà
GINECOLOGIA	PSICOTERAPIA: Dr. Donati
OSTETRICIA: Dr. Zacchi	DERMATOLOGIA: Dr. Cadeo
CHIRURGIA	ENDOCRINOLOGIA
PLASTICA: Dr. Gabetta	DIETOLOGIA: Dr. Saccomanno
UROLOGIA: Dr. Ghilardi	PNEUMOLOGIA: Dr. Bevilacqua
SENOLOGIA: Dr. Nosotti	OMEOPATIA MRT
MEDICINA LEGALE: Dr. Bergamaschi	VEGA-TEST: Dr. Zacchi
AGOPUNTURA: Dr. Zacchi	NEUROLOGIA: Dr. Pellegrini
ANDROLOGIA: Dr. Ghilardi	DIR. SANITARIO: Dr. Capoccia

LASERTERAPIA • TENS • ULTRASUONI • IONOFRESI • MAGNETO • MASSOTERAPIA
FISIOKINESITERAPIA RIABILITATIVA
RADIOGRAFIA PANORAMICA DENTALE

MILANO - VIA F.LLI DI DIO, 6 - TEL. 02.45.31.148
E-mail: centromedicina33@virgilio.it Aut. n. 5/2002/A
www.centromedicina33.it

Convenzioni: Mutua commercianti, Banca Intesa, Aldac, Comit, Fasdac, Day medical, Europ Assistance, Comune di Milano, Uni Credito Italiano, Pink Card, Banca Popolare di Milano, Interpartner Assistance
Punto emissione impegnative mutua commercianti

Pagliarini Giovanni & C.



Tende alla veneziana
Porte a soffietto
Porte per interni
Tapparelle
Motorizzazioni
Tendoni da sole
Tende verticali
Zanzariere

20152 Milano - Via Palmi, 26 - Tel. 02.48.91.10.96

forniture idrauliche
condizionamento
riscaldamento
rubinetterie
ricambi

IDROMartinella

TUTTO PER L'IDRAULICA

Via della Martinella, 5/7 - Tel./Fax 02.48713459
www.idromartinella.com
dietro Esselunga di via delle Forze Armate

**VOGLIADICOLORI
COLORIFICIO BOZZA**

Pitture, Smalti, Vernici, Tinte a campione
Belle Arti, Scuola, Grafica

P.zza Anita Garibaldi, 3 (Ang. via Cusago) - 20153 Milano
Tel. 02.47.99.60.03

Il primo impegno fu di seguire la pratica per l'ottenimento del divieto di chiusura della caccia su questo territorio e la sua difesa.

Impegno che si protrarrà anche negli anni successivi quando, in assenza del Consiglio di Zona e il disinteresse di Palazzo Marino, il Comitato si adopererà per tenere vivo l'interesse sul "Parco" sia con iniziative che con interventi di sollecito e di coinvolgimento presso gli assessorati competenti.

Visite guidate nel Parco e il corso di "Pescanatura"

Le visite delle scolaresche sul "Parco" si fanno sempre più frequenti, l'U.P. Aurora e il Bersagliere aprono i loro laghetti a visite guidate.

"il diciotto" promosse "Pescanatura", un corso di lezioni teoriche e pratiche che offriva ai ragazzi delle scuole medie l'opportunità di avvicinarsi al mondo della pesca sportiva con un insieme di nozioni ed informazioni anche sul territorio del Parco, con quelle regole di comportamento che, nelle intenzioni, avrebbero potuto aiutare a sviluppare una consapevolezza ecologica.

Il corso si teneva presso il Consiglio di Zona e si avvale anche della esperienza dei pescatori della U.P. Aurora e del Bersagliere.

Sport-Ambiente-Scuola

Nel maggio del 1987, nell'ambito della manifestazione "Primavera nel Parco delle Cave", sempre organizzata dal Comitato di Salvaguardia del Parco, le scuole Viterbo-Catullo-Mazzali, realizzarono una giornata

di sport con la partecipazione di 150 alunni e un folto pubblico.

Una iniziativa di successo che si inserì nel programma di sostegno al futuro Parco delle Cave.

Un Consiglio di Zona fuori gioco

Dopo l'entusiasmo iniziale, il nostro CdZ non rivestì più alcun ruolo decisivo per le sorti del Parco.

Il Gruppo Acque venne sciolto e Giuseppe Mazzi continuò, in forma personale, a illustrare e promuovere, presso le scuole della nostra Zona, il progetto del Parco delle Cave.

Per la maggior parte dei politici di zona, il Parco tornava d'attualità solo in occasione delle elezioni amministrative, con proclami e proposte tipo l'intervista rilasciata alla Gazzetta dello Sport, dal presidente del CdZ di allora, che proponeva la costruzione di un palazzo dello Sport proprio sull'area del Parco.

Le sorti del Parco erano ovviamente in mano alla Amministrazione Centrale ed alla volontà di proseguire da parte degli architetti Reggio e Lodola e del Comitato di Salvaguardia.

Tutti eravamo consapevoli che la realizzazione del progetto avrebbe richiesto anni, ma certi periodi di totale immobilismo provocarono il graduale degrado dell'area che risentì la mancanza di un minimo di manutenzione conservativa.

Intanto gli orti avanzavano.

L'idea del Parco proseguì unicamente per l'ostinazione dei cittadini e delle loro associazioni.

(continua)



Due cigni reali liberati nella Cabassi; li chiamammo "Dicio" e "Tina".



www.impresansiro.it

Via Monsignor O. Romero - Milano

02.32867

Servizio 24 ore su 24

Davanti all'entrata del cimitero di Baggio

Un progetto realizzato nel pieno rispetto delle tradizioni, del decoro e delle diverse confessioni religiose, con la consueta garanzia di efficienza e di professionalità che da cinquant'anni caratterizzano il marchio SanSiro.

Dal '50 siamo a Milano-Baggio al servizio dei cittadini con professionalità.

**Funerali - Vestizioni -
Cremazioni - Trasporto
ovunque**



Rinnovo contratto a Italia Nostra - Aggiornamento ed intervista all'assessore all'Ambiente Maurizio Cadeo

Ci siamo rivolti all'assessore Maurizio Cadeo per aggiornare la situazione riguardante il Parco delle Cave e più precisamente fare il punto sul rinnovo del Contratto a Italia Nostra.

- Assessore, il primo febbraio è stato deliberato il rinnovo dell'accordo con Italia Nostra per la gestione del Parco delle Cave, al quale avrebbe dovuto far seguito un incontro o più incontri, per ufficializzare, sulla base delle linee guida convenute, il contratto vero e proprio.

- Qual'è la situazione?

"Ci sono stati già un paio d'incontri, il prossimo ci sarà questo mercoledì (28 marzo), e ho chiesto ai miei uffici di stringere i tempi e possibilmente nel giro della prossima settimana raggiungere l'accordo con Italia Nostra".

- Chi sono i rispettivi rappresentanti che dovranno incontrarsi per definire tecnicamente il contratto?

"Il direttore centrale del mio settore che è la dott.ssa Daria Maistri e da parte di Italia Nostra si sono incontrati una volta con il loro Presidente e la seconda volta con il dott. Pellizzoni. Mi riferiscono che ci siano ancora alcuni punti distanti fra le parti, nel senso che i miei uffici si attendono giustamente alle linee guida stabilite dalla delibera approvata dal Consiglio Comunale. Mi hanno riportato che c'è ancora una certa distanza fra le richieste di Italia Nostra e quanto previsto, ma mi auguro che si raggiunga presto un accordo. Certo ormai i tempi stanno diventando stretti, è per questo che ho chiesto di fare il possibile di definire il tutto questa settimana".

- Si possono conoscere i punti distanti fra loro?

"Sommariamente, i punti di distanza vertono:

- Sul sistema contributivo.

Italia Nostra chiede che venga elargito un contributo, come fatto in passato; le nuove linee guida invece prevedono che il contributo venga concesso alla presentazione delle spese sostenute. Per il Parco c'è un contributo stanziato globale con un tetto di 1,4 milioni di Euro ma verranno riconosciute le spese effettivamente dimostrate.

- La durata del contratto.

Italia Nostra vorrebbe che in partenza fosse subito di otto anni mentre la delibera di Giunta ha stabilito che fossero cinque anni più tre.

Penso non ci saranno difficoltà a raggiungere l'accordo con il fine ultimo degli otto anni.

- Il controllo del contratto.

Sempre a seguito della delibera, il Comune deve creare l'istituto di alta vigilanza a cui sembrerebbe che Italia Nostra avrebbe chiesto di partecipare, mentre questo istituto è solamente di pertinenza delle strutture comunali.

- L'ultimo punto riguarda il Direttore del Parco che è una figura che dovremo definire nelle sue funzioni ma che, comunque, dovrebbe essere una figura superpartes. verosimilmente della struttura comunale o identificato dalla stessa.

Questi sono i punti principali che sono ancora in discussione".

- Nel frattempo i progetti di completamento del Parco sono fermi.

"In realtà i progetti non sono fermi perché i miei uffici hanno già incominciato ad analizzare quelli che sono stati presentati da Italia Nostra, che è vero sono vincolati al rinnovo della Convenzione ma possono nel frattempo essere discussi e definiti".

- Situazione Contratti di Collaborazione con le quattro asso-

ciatione: U.P.Aurora, il Bersagliere, Shadow Archery Team, Pescatori Cava Cabassi.

"Gli incontri sono già avvenuti ed è stato raggiunto l'accordo, sempre sulle linee guida del Comune.

Si preferirebbe, credo, formalizzare tutti contemporaneamente, in realtà si potrebbe procedere anche separatamente comunque teoricamente questo capitolo è chiuso e siamo pronti a ufficializzare questo rapporto di collaborazione".

- E' sottinteso che le attività di queste associazioni nel frattempo possano andare avanti.

"Le associazioni premono perché sia formalizzato al più presto questo contratto di collaborazione proprio per poter agire in uno status di diritto".

- L'art. 48 bis della delibera emendata cita testualmente: "L'Amministrazione, d'intesa con Italia Nostra, può stipulare contratti di collaborazione anche con le altre associazioni..."

Il Contratto di Collaborazione con le rimanenti associazioni presenti sul Parco, sarà diretto o d'intesa con Italia Nostra, come cita la delibera?

"Il rapporto sarà comunque diretto, perché se il principio vale per le quattro associazioni che abbiamo citato, non può non valere per le altre.

Il riferimento: "...sentito Italia Nostra..." vuol dire che si vorrà capire chi sono queste associazioni, le loro finalità capire lo stato giuridico, la consistenza del numero degli associati, comunque, in ultima analisi, il principio del rapporto diretto con l'Amministrazione comunale vale per tutti".

- Rimane da definire quello che è stato identificato come il lato commerciale del Parco: il contratto con l'agricoltore, che al momento risulta sospeso o in fase di chiarimenti.

"Credo che il Consiglio comunale si sia già attivato e stia studiando il problema che va anch'esso affrontato ma con un tipo di rapporto diverso, appunto perché di tipo commerciale. L'ufficio l'ha messo in calendario dopo che avrà concluso i contratti di collaborazione con Italia Nostra da un lato e con le associazioni dall'altro.

E' un problema che va affrontato e risolto".

- Ci si domanda come verrà

gestito, in futuro, il contratto di alimentazione dell'acqua sull'area del Parco.

"Questo credo che rientrerà a far parte del famoso del Contratto di Collaborazione in cui verranno precisate tutte le funzioni attribuite a Italia Nostra. E' da qui che deriva l'urgenza di trovare l'accordo al più presto.

Verosimilmente credo che sarà ancora Italia Nostra a svolgere queste funzioni".

In una trasmissione televisiva, svoltasi a Quinto Romano, il pubblico ha evidenziato che il non aver ancora completato il Parco, lasciandolo praticamente abbandonato, ha favorito il ritorno della droga su quest'area.

"Il problema della droga esiste indipendentemente dalla ristrutturazione del Parco.

Certo è molto legato alla presenza umana. Più un Parco è vivo, più c'è frequentazione e più si combatte questa piaga della droga, ma non la vincolerei al fatto che lo spaccio in quell'area sia causato dalla non ristrutturazione di quella parte di Parco.

Certo lasciare le zone cosiddette degradate può favorirlo ma il problema dello spaccio della droga è un problema che ha molteplici aspetti che non stiamo vivendo solo in quella zona, ma praticamente in tutte le altre zone di Milano, dal centro alle periferie.

- Il completamento del Parco richiederà un grosso investimento da parte del Comune e ancora qualche anno, prima di essere portato a termine.

"C'è ancora tanto da fare ma continuo a confidare, come feci durante l'iter di preparazione di questa delibera fino alla sua approvazione in Consiglio Comunale, che ci sia la buona volontà di tutti di convivere, avendo tutti lo stesso fine che è quello di completare il Parco, di poter svolgere in un Parco vivo delle attività associative e aggregative e che questo spirito di buona volontà prosegua anche adesso, in questa fase finale della definizione del Contratto con Italia Nostra, in cui bisogna stringere i tempi.

Per questo ho chiesto di chiudere la prossima settimana perché bisogna ripartire al più presto con le attività sul Parco".

Mario Pria

Antichità - Restauro

Restauro mobili - Lucidatura
Doratura in foglia - Oro e argento
Laccatura mobili moderni e antichi
Ampia Esposizione

Ditta Mera Ettore di Mario - Via Bagarotti, 6 - 20152 Milano
Tel. 02.47.99.61.84 - www.merantiquariato.it
E-mail: mariomera@tiscalinet.it



amministrazione stabili boccoleri
via pistoia, 11
20153 Milano
tel. 02.48.91.39.18 - 02.48.91.39.40
fax 02.47.99.50.61



Bar - Trattoria

Via delle F. Armate, 395
MILANO
(Cucina casalinga)

Al sabato specialità pesce

Si accettano Prenotazioni

CHIUSO LA DOMENICA

Tel. (02) 45.63.355

Parco delle Cave - Progetto villette vista lago

Il pericolo di costruzione di villette sulla riva destra della cava Cabassi, che denunciavamo nel giugno scorso e riprendemmo in febbraio di quest'anno, è più che mai vivo.

Malgrado le assicurazioni (verbali) ricevute da Boscoincittà, alla pubblicazione del nostro articolo ("...l'area è all'interno del Parco Sud per cui non si può costruire..."), in realtà, la nuova proprietà aveva presentato un progetto, proprio al Parco Sud, e ottenuto la prima autorizzazione dallo stesso ad abbattere il fabbricato esistente per costruire in sua vece delle villette.

La semplice Dia (Dichiarazione Inizio attività) riportata sul cartellone all'entrata dell'area recitava: "Ristrutturazione edificio esistente + autorimessa".

Alla denuncia di quanto stesse succedendo, seguiva l'immediato sopralluogo da parte di una delegazione comunale e la sospensione dei lavori per la necessaria verifica.

L'assessorato allo Sviluppo del Territorio, a cui ci siamo rivolti per avere un aggiornamento sulla situazione, ci informa che il progetto è stato temporaneamente sospeso

perché l'area occupata dall'insediamento abitativo proposto eccedeva la precedente occupazione del suolo dello studio Piccoli, e non rispettava la distanza secondo i limiti di legge previsti, in presenza di corsi d'acqua (legge del 1904 ndr).

Ha altresì precisato che la nuova proprietà, a seguito della sospensione, ha già presentato un secondo progetto "risanato", ora all'esame degli uffici preposti che, entro tre mesi, si esprimeranno in proposito.

Le nostre considerazioni

Quello che temevamo si sta realizzando.

Volevamo sapere di chi fosse la responsabilità di quanto accaduto ed apprendiamo che è proprio del Parco Sud.

Si parla tanto della fascia protetta chiamata "Parco Sud" e poi, proprio questi, rilascia benessere a costruire al suo interno.

Pur non ancora disponendo del documento relativo, abbiamo appreso che il permesso fu rilasciato il 18 ottobre 2006 con autorizzazione N° 221 che, riferendosi all'area Piccoli,

fra le altre osservazioni, citava "...non risultano all'interno dell'area elementi di particolare rilevanza paesistica...".

E qui aumentano ancor di più le perplessità.

Avevamo addebitato quanto avvenuto alla, diciamo, intraprendenza di un costruttore, ad un possibile momento di "distrazione", di superficialità, di non conoscenza specifica del luogo di chi dovesse difendere le sorti di quest'area, ed invece ci troviamo di fronte ad una autorizzazione che fu, se non proprio ponderata, in qualche modo valutata e controfirmata da responsabili del Parco Sud.

Ma veramente è così facile costruire sul Parco delle Cave?

Quali sono i limiti di difesa per quest'area?

Che "Parco" dobbiamo attenderci in futuro?

E' vero che non fu possibile a suo tempo espropriare l'area dello studio Piccoli perché era una industria attiva.

La proprietà, comunque, mangiata la foglia, provvide subito ad allargare la sua occupazione di suolo con una rete, che solo dopo

qualche anno Boscoincittà fece abbattere e questo doveva far riflettere.

Forse si sarebbe potuto, allora, permutare con un'altra area, forse si sarebbe potuto pretendere o stilare un accordo che, in caso di cessazione dell'attività, potesse favorire l'esproprio, forse si sarebbe potuto o dovuto stilare un concordato dove si fissassero dei paletti onde evitare che, al termine dell'attività, l'area venisse venduta a dei costruttori.

Forse.

Ma chi ha il compito di vegliare sull'area del Parco delle Cave avrebbe dovuto attivarsi prima che venisse rilasciata l'autorizzazione a costruire che, ribadiamo, fu comunque concessa il 18 ottobre del 2006, quando la nostra segnalazione fu lanciata a giugno, quattro mesi avanti. Vi era tutto il tempo a disposizione per poter intervenire e verificarne l'attendibilità.

Tutto questo, ed era il minimo che si potesse attendere, non è stato fatto ed ora, con rabbia, attendiamo un verdetto col forte pericolo della presa in giro finale: "Villette fronte lago".

Mario Pria

Unione Pescatori Aurora - 25 aprile 2007

28° edizione della Babypesca

Manifestazione organizzata dall'Associazione Unione Pescatori Aurora, con il patrocinio del Consiglio di Zona 7.

Programma:
ore 10-12 - Visite guidate all'oasi del Parco delle Cave,
ore 14,30 - Inizio pesca.

L'occasione per i ragazzi della nostra Zona dai 7 ai 13 anni, per cimentarsi con la pesca nel laghetto di via Broggin.

La manifestazione sportiva si effettuerà con qualsiasi condizione di tempo.

I più piccoli dovranno essere accompagnati dai genitori.

Le iscrizioni sono gratuite e a tutti i partecipanti verrà consegnato un ricordo della manifestazione.

Business da Casa



2° Lavoro

Semplice e Reddizio

Guadagni da 500 € in su

Assistenza e supporto

Informazioni :

Tel. 02.47996606

www.lavoradacasa.it



TENDAGGI PARINI

Materassi Simmons - Permaflexx

- Laboratorio specializzato in confezione di tendaggi
- Posa in opera di impianti per tende da interni e da sole
- Rifacimento e produzione di poltrone e divani

Rivenditore autorizzato 

Negozi: 20152 Milano - Via Val D'Intelvi, 12 - Tel. 02.48.91.08.29
Laboratorio: 20152 Milano - Via A. Mosca, 30 - Tel. 02.48.91.36.00



PRELIEVI APRILE

22 • Parrocchia S. Anselmo
Via Manaresi, 16

IL PRELIEVO VERRÀ EFFETTUATO DALLE ORE 8 ALLE 12 solo se trascorsi 90 giorni dall'ultima donazione per gli uomini e 180 per le donne

Delegazione Baggio:
Sede: Piazza Stovani, 7 - Milano
Recapito telefonico presso: Gianluigi Beltrami
Tel. 02.48.91.17.67

È a disposizione dei donatori una visita annuale di controllo che deve essere richiesta al Servizio Sanitario AVIS

Ottica
Lenti a contatto
Cortesia e professionalità

otticamainardi@tiscalinet.it

...La libertà di vedere bene



GIORGIO MAINARDI
in Milano dal 1950

Milano
Via Ceriani, 14
Tel. 02.48.91.91.40
Tel./Fax 02.45.98.735
www.otticamainardi.it

I nostri abbonati riceveranno il prossimo mese il "Quaderno n. 13"



Il prossimo quaderno, che gli abbonati riceveranno con il mensile di maggio, sarà il catalogo delle 125 cartoline relative alla prima serie: "Storia della parte ovest di Milano".

Un catalogo che accontenta le numerose richieste pervenuteci dagli amici affinché si riunissero in un catalogo tutte le immagini della raccolta.

Accontentata la richiesta e nel frattempo, mese dopo mese, abbiamo già introdotto un nuovo percorso con la serie:

"Milanin Milanon - Storia dell'evoluzione urbanistica e sociale della nostra città".

Gli abbonati riceveranno a domicilio oltre alla presente pubblicazione la cartolina n. 9.

Sino al 1923, anno in cui il Comune di Baggio divenne periferia di Milano, l'attuale via Ceriani era titolata a Vittorio Emanuele II. La cartolina riprodotta conferma l'informazione.

Notare sulla sinistra un pezzo del francobollo quale affrancatura postale.

Come abbonarsi:

con versamento su
CCP 21089206
oppure

direttamente in
via delle Forze Armate, 410
il lunedì, il venerdì,
la domenica
dalle 10 alle 12

ONORANZE
FUNEBRI **SANT'ELENA**

Via Novara, 105 - Milano
TELEFONO 02.48.20.47.06
24 ORE SU 24

*Funerali ovunque
Vestizione salme
Cremazioni
Tariffe comunali
Opere cimiteriali*

INTERPELLATECI



capannone
DELL'USATO
II MERCATO DELL'USATO



VUOI VENDERE..?



mobili, elettrodomestici,
biciclette, libri, modellismo,
tutto..... tranne la suocera
Noi lo esponiamo gratuitamente

VUOI ACQUISTARE..?

**ARRIVI
GIORNALIERI!**



Troverai diverse cose
interessanti
a **PREZZI** introvabili!!!

CONSEGNE, RITIRI E VALUTAZIONI A DOMICILIO

**Liberiamo il tuo spazio ...
anche GRATIS**



www.ilcapannonedellusato.it

Via Stelvio, 5 - Settimo Milanese (50m uscita tangenziale) - Tel. 02/33512262

Lettere: pulizia strade - piazza Selinunte - la fontana - la droga - le villette

Pulizia strade

Venerdì 23 marzo. Percorro con la macchina, con mio marito, la via Quinto Romano.

Subito dopo Baggio, sul tratto del marciapiede sinistro, stavano pulendo con il "soffione" ma anziché spingere i rifiuti (carta, sacchetti e quant'altro) giù dal marciapiede, per poi essere raccolto, lo sospingevano nel prato confinante. Risultato: marciapiede pulito, prato sporco e al primo colpo di vento saremo daccapo. Ma questi operatori ecologici non dovrebbero essere seguiti da un mezzo AMSA sul quale scaricare i rifiuti "soffiati"?

Ma che sistema è questo che solleva nuvole di polvere e sposta lo sporco da un luogo all'altro?

Rosa B.

La risposta la lasciamo all'AMSA.

I lavori di piazza Selinunte

In piazza Selinunte stanno rifacendo i giardinetti e se è vero che dovranno, come ci promettono da anni, sostituire l'impianto centrale di riscaldamento, proprio sotto la rotonda di questo piazzale, non sembra che adesso stanno facendo un lavoro inutile?

Che significato ha rifare i giardinetti, cordoli ecc quando il prossimo anno dovranno sostituire oltre alla caldaia anche tutte le tubazioni sottostanti i giardinetti?

Carlo C.

In effetti lascia un poco perplessi

l'intervento sulla piazza che peraltro fa parte di un progetto globale di riassetto sia della stessa che della viabilità attorno, ma questa ristrutturazione fa parte di un progetto da tempo programmato, tirato un po' per le lunghe ed ora, è vero, rischia di scontrarsi il prossimo anno con la sostituzione dell'impianto di riscaldamento che è diventato l'emergenza del quartiere.

In questo momento stanno abbellendo tutta la piazza, lasciamolo fare che ne ha bisogno. Quando sarà il momento della caldaia sapranno intervenire adeguatamente.

La fontana all'ingresso del Parco

Com'era facilmente prevedibile la fontana o vasca, all'ingresso del Parco in Forze Armate, è diventata poco più che una pozzanghera che i maleducati insozzano pure.

Eppure poteva avere un suo significato. Sul vostro mensile qualche anno fa avete parlato di aggiunte di getti d'acqua e luci notturne che l'avrebbero abbellita.

Perché non è stato fatto?

F.R.

Sig.ra Fiorenza, la MM che è stata ideatrice e sponsor di questa fontana, a seguito delle tante osservazioni che suscitò alla sua realizzazione, si convinse ad apportare modifiche con l'aggiunta di getti d'acqua che la vivacizzassero. Allora, circa cinque anni fa, si parlò di rintracciare 50 milioni di lire.

Evidentemente non ci riuscirono.

Droga nel Parco

Dal servizio trasmesso dalla televisione ho appreso una situazione drammatica che interesserebbe anche quell'area di Quinto Romano (abito a Quarto Cagnino) incluso, hanno detto, quella parte confinante del Parco delle Cave che è abbandonata, in attesa dei lavori di sistemazione.

Rischiamo ancora la situazione del 1998 quando le bande presenti sul Parco si scontrarono a revolverate?

F. S.

Non possiamo addebitare al fatto che la non ristrutturazione di quella parte di Parco, sia la causa della presenza degli spacciatori. Se è vero che la ristrutturazione assicurerà una frequentazione di pubblico che potrà tenerli lontano, ciò avverrà per quanto riguarnerà le ore diurne, poi in quelle serali-notturne solo un sistema di controllo e la presenza di Forze dell'Ordine potrà dare sicurezza a quest'area.

Però questo è un problema diverso che si sta dibattendo proprio in questi giorni

Villette

Ho visto, ammetto con una certa soddisfazione, che è stata interrotta la costruzione delle villette sulla Cava Cabassi.

Finalmente qualcuno si è reso conto dello scandalo.

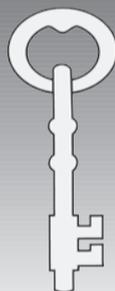
Rimane sempre il quesito come siano riusciti a iniziare i lavori su di un'area protetta come il parco delle Cave.

Mi auguro che casi del genere non accadano più. (...)

L.C.

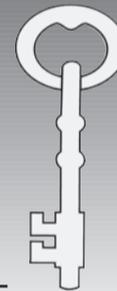
Signor Luciano, ci scusi se interrompiamo la sua lettera ma la rimandiamo in altra pagina di questa pubblicazione dove purtroppo apprenderà che non è ancora tutto definito. Ci spiace ma la vicenda continua (vedasi pag. 6).

Per la pubblicità su questo mensile
interpellare Lorenzo Viale
Tel. 335.6883011
e-mail: lorenzo.viale@ildiciotto.it



FERRAMENTA - CASALINGHI MATERIALE ELETTRICO

- Pronto soccorso serrature
- Tapparelle • Veneziane
- Zanzariere
- Duplicazioni chiavi
- Riloghe • Tende da sole



B. B. C. Via Palmi - Milano - Tel./Fax 02.48.91.10.59

Per i pensionati

Presso le nostre Sedi dello S.P.I. CGIL siamo in grado di fare il controllo e la verifica della pensione. Basta portare il mod. O Bis M che il pensionato riceve con la lettera dell'INPS che viene spedita a inizio anno a tutti i pensionati.

Si è verificato che qualche pensione fosse sbagliata. Precisiamo che il servizio è gratuito.

Prosegue la raccolta dei RED. Sulla lettera ricevuta dall'INPS c'è scritto che bisogna fare il RED entro il 15 aprile 2007; precisiamo che è stato prorogato al 30 giugno 2007.

L'ICI a Milano è passata dal 5% al 4,70%. La delibera del Comune

dice che chi possiede meno di 17.000 euro ISEE, può avere una maggiore detrazione.

Per avere questa agevolazione bisogna fare l'ISEE presso i nostri uffici.

Alla scadenza di giugno si pagherà l'acconto come l'anno scorso. Prima di versare il saldo, chi pensa di rientrare nei 17.000 euro ISEE, verrà a settembre nei nostri uffici e provvederemo a dare le necessarie spiegazioni.

T.F.R. Trattamento di fine rapporto. Siamo inoltre in grado di dare informazioni e spiegazioni riguardanti la destinazione del TFR.

CGIL - SPI



Lo SPI CGIL Lega Baggio informa i pensionati ed i lavoratori che dal 5 febbraio 2007 ha avuto inizio

la Campagna fiscale 2007

Siamo a disposizione per gli appuntamenti tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

Ricordiamo che i nostri servizi sono: compilazione modello 730, ICI, RED, ISEE, ISEEU

SINDACATO PENSIONATI ITALIANI
LEGA BAGGIO - P.zza Anita Garibaldi, 1 - Tel. 02.48915863



AERONAVIMODEL

Via Morgantini 30 20148 Milano
Tel. 02 4043920 www.aeronavimodel.com

Dal 1972 vendiamo nella nostra sede modellismo e giocattoli delle migliori marche fornendo assistenza e consigli a modellisti e non.

ildiciotto

9000 copie mensili

I migliori risultati pubblicitari si ottengono con iniziative mirate

Figino attende un riscontro da Palazzo Marino



Una delle manifestazioni per richiedere sicurezza in quartiere.

Il 30 marzo il Comitato di Quartiere di Figino ha ricevuto una delegazione comunale guidata dal presidente Comitato Sicurezza del Consiglio Comunale, Salvini, accompagnata dai Consiglieri Comunali e di Zona: Fedreghini, Viazzola, Spirolazzi, Gioni, Nanni.

Nell'occasione sono stati esposti i problemi del quartiere, in un percorso che ha evidenziato: la pericolosità delle sue strade centrali

causa l'assenza di marciapiedi, le zone abbandonate e degradate e la necessità di limitare, alla sera, il traffico dovuto al mercato della droga e della prostituzione, applicando dalle ore 23 alle 6 la limitazione al solo traffico degli abitanti.

Richiesta già inoltrata nel marzo del 2005 e risollecitata ora in sede amministrativa.

Si attende un riscontro da Palazzo Marino.

Teatro dialettale milanese

Sabato 17 marzo, l'Associazione "Il Gabbiano-Noi come gli altri" e l'Associazione ARAS, hanno presentato, al C.A.M. Olmi, la "Compagnia Politeatro Milano" in "PRONTA CASSA", commedia in 3 atti in dialetto milanese di Guido Bertini, con la regia di Felice Forcella, coreografie: Paola Brividi-Milena Conforti, scenografia Agostino Tazzini.

L'evento è stato promosso da "Ipercoop La Torre - Coop Lombardia Comitato Soci".

"Pronto cassa" è una brillante commedia di Guido Bertini, autore fra i più importanti del Teatro Dialettale Milanese che Severino Pagani affiancò ai grandi autori come Bertolazzi, Guicciardi, Illica.

Questa commedia fu presentata per la prima volta nel 1932 al Teatro Principe dalla Compagnia di Paolo Bonecchi, tra i protagonisti vi era Anna Carena.

Questa simpatica riproposta è stata presentata dalla Compagnia Politeatro Milano, sorta quattro anni fa all'Umanitaria nell'ambito della Scuola di Teatro Milanese "Politeatro Humaniter" condotta nei

primi due anni da Alfredo Pozzoli, a sua volta attore e regista della affermata Compagnia "il Nodo" di Marzia Longoni.

Da due anni, Felice Forcella, diplomato nel 1964 all'Accademia Filodrammatica di Esperia Sperani, che conosciamo come grande appassionato di Teatro dialettale milanese, conduce questo corso, nell'ambito del quale ha coltivato attori filodrammatici ma anche semplici appassionati, tutti però in possesso della padronanza del dialetto milanese, che non è poco ai giorni nostri, e costituito questa Compagnia che esprime grande entusiasmo trasmesso, in questa serata, ad un pubblico peraltro predisposto e sollecitato alle risate suscitate dalla trama di questa commedia.

Felice Forcella ha voluto anticiparci che stanno preparando per Natale un'altra commedia di Bertini: *L'Anima Travasada* che, assicura non mancheranno, il prossimo anno di presentare al CAM Olmi".

Li attendiamo con simpatia.

M.P.

Classi interessate: i nati tra il 1995 e il 2001



Campus 2007
Si comincia l'11 giugno



Valutazione Antropometrica e dell'Accrescimento
a cura degli esperti di Starperformance

5 discipline: nuoto, tennis, calcio, volley e hip hop

5 istruttori di provata esperienza

15 bambini al massimo per ogni animatore

10 ore con noi (dalle 8.00 alle 18.00; accoglienza; sport, pranzo, laboratori e relax (al riparo dal sole), sport, merenda... casa!!!

8 settimane

I settimana 11-15 giugno

III settimana 25-29 giugno

V settimana 09-13 luglio

VII settimana 23-27 luglio

II settimana 18-22 giugno

IV settimana 02-06 luglio

VI settimana 16-20 luglio

VIII settimana 03-07 settembre

www.ddsport.it - tel. 02 3284743

il diciotto

Informazione e Cultura - Soc. Coop. a r.l. dal 1980

Direttore responsabile
Roberto Erminio Rognoni

Presidente Cooperativa
Mario Pria

Redazione: Gianni Bianchi, Franco Bozzi, Giacomo Marinini, Paolo Gugliada, Luigi Landenna, Enrico Lenzi, Mario Pria, Fulvio Rognoni, Vincenzo Pravettoni, Oreste Tuissi, Piero Ruggeri, Lorenzo Viale, Fernando Zaccaria.

Redazione:
Via Forze Armate 410 - Milano
Tel./Fax. 02.47.99.51.05
E-mail: info@ildiciotto.it

Chiusura operativa: 4/4/2007
Tiratura del mese: 9.000 copie

Ha inoltre collaborato: Cristina Colombo, Marco Peruffo.

Segreteria: Laura Pacchetti

Fotocomposizione e stampa: Elegraf srl
Settimo Milanese - Via Gallarate 92/94
Tel. 02.3282380/82 - E-mail: mac@elegraf.it

La testata è a disposizione degli eventuali detentori di diritti sulle immagini pubblicate per le quali non sia stato possibile rintracciare la fonte. L'immagine di prima pagina è una rielaborazione di un quadro di Piet Mondrian (MoM New York).

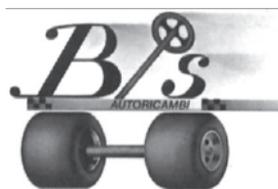
Per abbonarsi è sufficiente un versamento su CCP 21089206 oppure direttamente in via delle Forze Armate, 410 il lunedì, il venerdì, la domenica dalle 10 alle 12

Con la quota di € 15,50 l'abbonato si assicura l'invio a domicilio del mensile più 11 cartoline e un libro

Progettazione e manutenzione del verde
Potatura alberi di alto fusto
Piccoli movimenti di terra
NOLEGGIO AUTOSCALE

PARATI MARCO PREVENTIVI GRATUITI

Via G. Monti, 5 - 20152 Milano - Telefono (02) 48.91.57.74
E-mail: parati.marco@tin.it



BONIARDI e SARTIRANA
di GENNARI G. & MUNERATO G. s.n.c.

RICAMBI ED ACCESSORI PER AUTO

20152 Milano - Via Forze Armate, 333 - Telefono 02.47.99.54.44

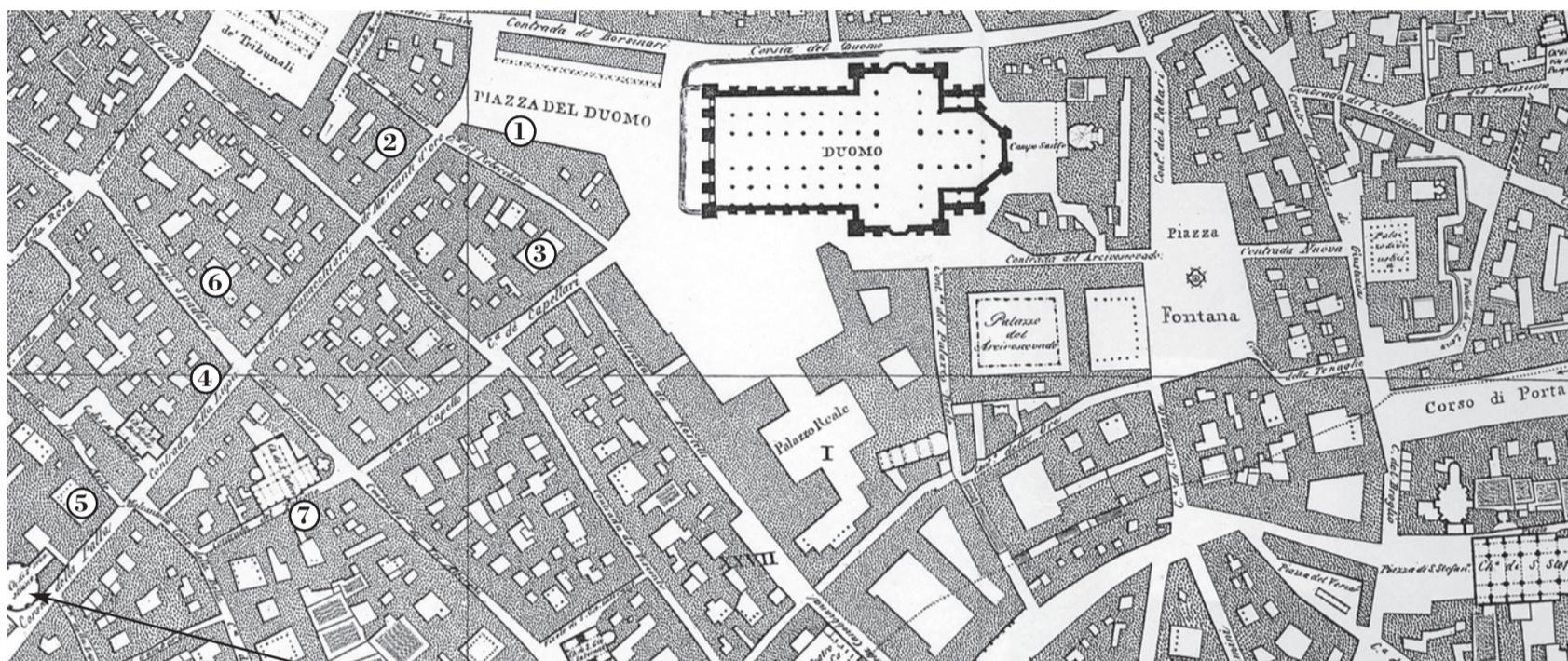
Milanin Milanon



Storia
dell'evoluzione
urbanistica
e sociale
della nostra città



Nono percorso - Da piazza del Duomo al Carrobbio



Milano è sempre stata rinomata per i suoi vicoli stretti, *strecciroeu*, e per le sue vie storte che si addentrano nelle contrade.

Giulio Bellinzaghi, sindaco dal 1868 al 1884 e dal 1889 al 1892, soleva dire in proposito che il proverbio riferito al "*raddrizzare le zampe ai cani*" poteva essere benissimo sostituito con "*raddrizzare le vie di Milano*".

E' la storia della nostra gente che ha dettato questa composizione urbanistica; la nostra città tante volte conquistata, distrutta, sempre risorse dalle rovine con quell'irregolarità tipica della singola iniziativa dei cittadini, che ricostruivano e costruivano la propria casa dove ritenessero fosse loro più comodo.

Tante occasioni perdute.

L'ultima fu negli anni successivi all'ultimo dopoguerra quando non ci ponemmo certo il problema dello sviluppo urbanistico della città, ben altri erano i problemi, primo fra tutti dare un tetto alla gente e rendere vivibile una città fatta di macerie.

Le *contrade* che, negli ultimi decenni del 1800, furono sacrificate per far posto alla grande Milano ci riportavano ancora ai tempi della Lega Lombarda, quando si ricostruì la città e le congregazioni o associazioni delle arti e dei mestieri edificarono ciascuna la propria contrada: i Fustagnari, i Borsinari, i Cappellari, i Magnani, i Facchini, i Mercanti d'oro, i Bindelleri, i Pennacchiari, ecc. che resistettero per secoli.

Per far la grande Piazza del Duomo si abbattè, lo ricordiamo, il quattrocentesco portico del Figini e il frontale quartiere del Rebecchino e proprio da questa popolare contrada

Chiesa di San Sebastiano.

- 1 - Contrada del Rebecchino.
- 2 - Contrada Mercanti d'Oro.
- 3 - Contrada dei Capellari.

- 4 - Contrada della Lupa.
- 5 - Contrada della palla.
- 6 - Contrada degli Spadari.

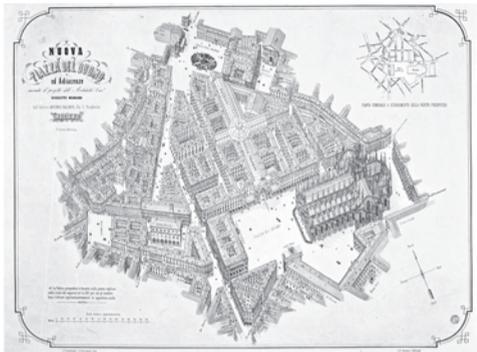
- 7 - San Satiro e contrada del falcone.

Pianta Amministrazione Municipale 1810.

1905 - Negozi in via Torino (Archivio Fratelli Branca Distillerie).



1865 - Progetto
Giuseppe Mengoni



ogni mese un percorso e una
cartolina agli abbonati



si prendeva, allora, una stradina, un poco zigzagante per raggiungere il Carrobbio, ed infine la Porta Ticinese uno dei principali accessi alla città.

In questo, peraltro breve, percorso, che ritroviamo in una pianta pubblicata da Marc'Antonio Dal Re nel 1734, s'incontravano: la *Contrada dei Mercanti d'oro*, quella dei *Pennacchiari*, la *Contrada della Lupa*, dove a sinistra, quasi di fronte alla chiesetta di S.Maria Beltrade, prima di giungere al *Malcantone*, si incontrava

la chiesa di S. Satiro

così viene comunemente riconosciuta anche se, in realtà, la parte dedicata al fratello di Sant' Ambrogio, Satiro, è solo il tempio rotondo col campanile, mentre la chiesa maggiore volta sulla Contrada del Falcone, è dedicata a S. Maria.

La chiesa di S. Satiro fu fatta costruire dal vescovo Ansperto da Biassono nel 876 e, sulla base del

bel campanile che fortemente richiama quello di Baggio, doveva essere una bella chiesa, mentre nell'attiguo giardino vescovile vi era una piccola edicola con un affresco della Madonna.

Verso la metà del XV secolo avvenne un miracolo che colpì l'immaginario del popolo: colpita da una pietra, da sconosciuti, la madonnina fu vista ricoprirsi di sangue.

Gian Galeazzo Sforza e la madre Bona di Savoia, molto devoti alla Madonna e spinti dal popolo, diedero carta bianca al Bramante di erigere una costruzione a protezione della Santa edicola e l'artista non trovò di meglio che abbattere la basilica ansperiana, salvando il campanile e l'absidiola che fu avvolta con una architettura rotonda.

Al posto della chiesa romanica, fu costruita la nuova chiesa di S. Maria in forma di T maiuscola ottenendo così una struttura religiosa a doppio corpo.

Al suo interno la preziosità che rende unica questa chiesa: il fondale prospettico ideato dal Bramante, alle spalle dell'altare maggiore, dove è incastonata l'immagine miracolosa della Madonna.

L'abside è la parete di fondo di una chiesa, ed è in genere semicircolare, ma qui, il Bramante non poté realizzarla, non disponendo dello spazio, necessario, essendovi al di là del muro una via strettissima (oggi via Falcone).

La chiesa di S. Maria avrebbe dovuto, per forza, terminare con una parete piatta.

Il Bramante risolse il problema decorando quella parete con tanti quadri posti in un disegno prospettico tale da offrire l'illusione di un vano concavo e profondo, appunto un'abside, ottenendo un effetto ottico fantastico.

S.Satiro è seminascosta allo sguardo del passante frettoloso ma vale una visita anche per altri

Più avanti, mantenendo questa direttrice verso l'uscita della Porta Ticinese, percorrendo la *Corsia della Palla*, si raggiungeva, sulla destra:

il tempio civico
di S. Sebastiano

eretto a spese del Comune, come ringraziamento, al termine della grande piaga della peste che afflisse

Chiesa di San Satiro prima del Novecento. Fondata nel IX secolo dall'Arcivescovo Ansperto. La struttura è stata del tutto modificata, esternamente, verso la fine del Quattrocento, su disegno del Bramante.

A destra l'altare e il coro di San Satiro. La prospettiva bramantesca (1476-80) pare essere in assoluto la prima architettura illusoria della storia dell'arte.

La profondità è un effetto creato ad arte per conferire l'illusione di una profondità, alle spalle dell'altare, che nella realtà non esiste.

la nostra città nel 1576, al tempo del cardinale Federico Borromeo.

La chiesa, disegnata da Pellegrino Tibaldi (lo stesso progettista di S. Fedele), completata da Martino Bassi e Fabio Mangone, racchiude un antico simulacro di San Crispino, patrono dei calzolai e una cappella dedicata a S. Eligio di Turnai, patrono degli orafi (vicina era la contrada dei *Mercanti d'oro*).

Per tre secoli i *battiloro* fornirono filati di metalli preziosi ai tessitori di Milano incentivando così la fabbricazione di broccati che dall'Italia raggiungevano ogni parte di Europa.

Al termine della contrada della Balla, sulla destra:

chiesa di

S. Giorgio al Palazzo

un'antica chiesa, sembra costruita sulle rovine di un palazzo romano, ristrutturata nel '700 offre preziosi dipinti ed affreschi di Bernardino Luini (1485-1532).

Più avanti, la Chiesetta di S. Sisto, sconsacrata, e trasformata nel 1976, dallo scultore Francesco Messina (Linguaglossa-Catania 1900 - Milano 1995) in un museo-studio, donato al Comune di Milano.

Quanta storia lungo questa strada le cui contrade resistettero fino agli ultimi decenni del 1800 quando, con delibera del 31 maggio 1865 ed una spesa di 1,5 milioni di lire, il Comune (Sindaco Antonio Beretta) decise in buona parte di abbatterle per costruire la *via Torino*, "...come segno di quell'affetto che ci lega ad una città verso la quale la nostra ha tanto debito di gratitudine...".

Contemporaneamente un'altra delibera sopprimerà la voce *contrada* che verrà sostituita da "*via*", mantenendo, le titolazioni precedenti.

All'inizio del 1900, sulla via Torino, che divenne subito una delle arterie commerciali di Milano, verranno installati i binari dei tram che, allora, non avevano numero ma da subito erano già ricoperti dalla pubblicità.

Al termine di questo percorso incrociamo

il Carrobbio

così è chiamato nella toponomastica moderna, l'allargamento, situato nelle vicinanze della antica Porta Ticinese, dove oggi convergono l'omonimo corso, via Torino, via Cesare Correnti.

Non del tutto sicure le origini del toponimo *Carrobbio* forse da *quadri-vium* ossia l'incrocio di quattro o più vie o *carruvium* strada per carri.

Qui arrivavano le mura "romane" e proprio all'inizio del *Carrobbio*, poco prima di via del Torchio, vi era una delle sette porte di accesso alla città ai tempi della presenza dell'imperatore Massimiano: *Porta Ticinensis* (Pavia).

I resti di una delle torri di guardia riaffiorarono il mattino successivo ai bombardamenti del '43, quando una bomba squarciò le vecchie casupole che le erano state costruite attorno.

I resti di questa torre sono ancora visibili all'interno di abitazioni private.



Sopra - La chiesa di San Giorgio al Palazzo in una stampa del Settecento. (Incisore Dal Re).

Sotto - La stessa chiesa in una immagine fotografica 1965.

Nella pagina seguente

Traffico in via Torino.

Fotografia scattata nel 1915.

Sulla destra

A conclusione dell'ultima guerra mondiale, ai superstiti della comunità israelita di Milano, fu assegnata come loro area di ricovero e di incontro il palazzo Erba Odiescani in via Unione.

Giungevano ebrei da ogni paese per proseguire verso la loro terra promessa.

In via Unione si tennero riunioni e manifestazioni così anche un piccolo mercato, come documentato dalla fotografia.

Sulla sinistra casa di ringhiera nella stessa contrada.

Nelle precedenti pubblicazioni abbiamo documentato i seguenti percorsi:

- 1 - Piazza Duomo
- 2 - La Galleria
- 3 - Piazza Mercanti - Cordusio
- 4 - Via Dante - Foro Bonaparte
- 5 - Il Castello
- 6 - Le stazioni
- 7 - Piazza della Scala
- 8 - Dall'Ippotramvia ai Gamba de Legn

Di ogni episodio abbiamo inviato una particolare immagine ai nostri abbonati, componendo così la nuova serie di cartoline.



Progetto Gabbiano 2000 - Aggiornamento dei lavori e situazione economica



Grazie a tutti per averci sostenuti, passo passo, nella realizzazione del progetto con la speranza che vogliate continuare a volerci bene.

Costo totale euro 1.200.455,00.
L'aspetto economico aggiornato al mese di marzo 2007

Gocce di pioggia per concludere la realizzazione di un Centro diurno, una Comunità alloggio, un Centro Ascolto rivolti alle persone disabili e loro famiglie

Mancavano alla conclusione a febbraio € 6.204,00
Sono stati raccolti nel mese di marzo € 4.920,00
Per concludere € 1.284,00

Che ci auguriamo di raccogliere sabato 21 aprile con lo spettacolo di cabaret e musica dal vivo "Se fa minga insci la busa" che si terrà alle ore 21 presso il CAM Olmi in via delle Betulle 39.

Gocce di pioggia ricevute nel mese di marzo
€ 4.920,00 offerte varie:

Anonimo, commedia in dialetto milanese "Pronta cassa" presentata con vivo successo dalla compagnia Politeatro Milano - Umanitaria, Rosanna Stovani Passalacqua in memoria di Giovanni Agosti, condominii Vercesi/Cassolnovo - via Cusago 2 - via Budrio 34, battesimo di Luca Gaeta, festa di compleanno di Cristian Sfrangio.

Inoltre da non dimenticare le seguenti donazioni:

Il sig. Folloni una carrozzina, la signora Giusy del gruppo OFTAL di Baggio un gigantesco uovo di Pasqua dal peso di oltre sei chili che è stato letteralmente divorato con infinito gusto.

Ed eccoci finalmente al brindisi finale di ringraziamento grande grande con tutti voi.

L'avventura del progetto Gabbiano

2000 voluto dall'associazione Il Gabbiano- Noi come gli Altri si è conclusa!

Consentite allo scrivente di fare un poco la storia di questo progetto.

Cinque sono stati gli obiettivi oggi completamente realizzati e pensati a partire dall'anno 1999.

1° Restauro conservativo della antica Canonica ed ex oratorio, costruzione di un nuovo corpo di fabbrica a ridosso della canonica stessa in via Ceriani 3 così da ospitare i seguenti servizi rivolti alle persone disabili della zona e loro famiglie:

- 2° Un Centro diurno
- 3° Una Comunità alloggio
- 4° Un Centro Ascolto
- 5° Costituzione della cooperativa sociale Gabbiano Servizi.

Quest'ultima è realtà voluta e fondata nel 2000, da volontari e da persone già operanti presso le iniziative

dell'associazione, con lo scopo prevalente di gestire anche i punti 2° e 3° mediante il ricorso a personale professionale unitamente ai volontari dell'associazione stessa.

Tutto questo è stato pensato, voluto ed ha visto nel tempo l'impegno forte e costante degli oltre 45 volontari dell'associazione senza mai disertare o far mancare la loro presenza presso i vari servizi in essere. A lato alcune testimonianze aiutano a comprendere meglio il clima di questi recenti anni.

Ricordo, nel numero di dicembre 1999 di questo giornale, l'articolo dal titolo *2000 ti aspettocon un grande progetto* nel quale dicevo tra l'altro "....Così anche noi del Gabbiano, con tanta speranza, alle soglie dell'anno 2000 siamo pronti a metterci in gioco per rispondere in

MACELLERIA

**A Muggiano
in Via A. Mosca 198
tel. 02.48.91.26.44**

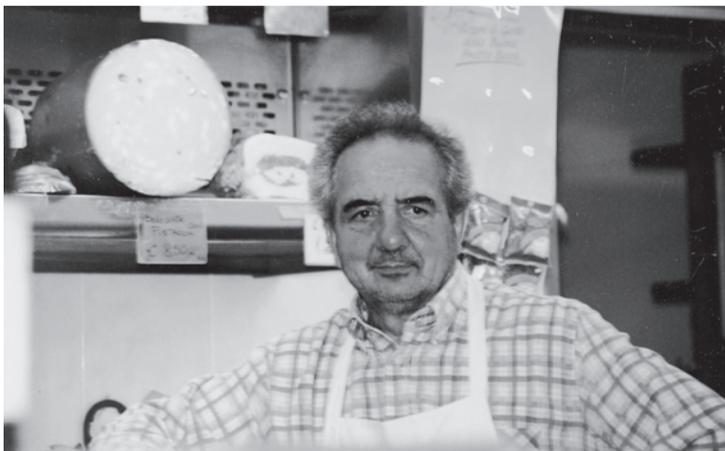
"La Corte"

Formaggi nazionali

Latticini freschi

Vini D.O.C.

"La Corte"



POLLERIA SALUMERIA

*dal produttore
al consumatore*

*Carne bovina
proveniente
esclusivamente dal
nostro allevamento di
Muggiano.
Polli, Conigli,
Salumi di nostra
produzione.*

maniera maggiore ai bisogni emergenti dalle persone disabili della zona e loro famiglie. Non possiamo però fare a meno di una Comunità locale sempre più partecipe ed attenta e di istituzioni pubbliche e private vicine. Solo così sarà possibile crescere e "colpire" i bisogni. Solo così la speranza non muore".

Le cose sono proprio andate così, in una visione dello Stato non più in forma assistenziale bensì sociale. In sostanza, un disegno dove nessuno è delegato per tutto, ma dove le varie compagini della società sono chiamate a fare la loro parte in un lavoro partecipato.

Infatti a fronte della somma raccolta di euro 1.200.455,00, il 5% proviene dall'ente religioso (curia e parrocchie), il 7% dagli enti pubblici (Regione e Comune). Significativo poi il 30% dai cittadini e comunità locale di Baggio e infine il 58% da enti privati (istituti di credito, aziende, negozianti, fondazioni, altre associazioni Onlus, assicurazioni).

L'ente pubblico inoltre, mediante convenzioni e accreditamenti con la cooperativa Gabbiano Servizi, sostiene e contribuisce alle spese relative al Centro diurno e alla Comunità alloggio.

Oggi la "Casa Gabbiano" in via Ceriani 3 è completamente operativa nell'arco dell'intera settimana e vede la frequentazione di persone disabili, volontari e operatori professionali per un numero complessivo di oltre 120 persone.

Tutto finito? No si continua e questo per dirvi, in piena sincerità, che avremo sempre bisogno della vostra attenzione, stima e sostegno anche economico.

Le attività dell'Associazione Il Gabbiano, oltre all'appoggio a quelle sopra citate gestite dalla cooperativa Gabbiano servizi, sono in ampliamento ed hanno un costo economico di gestione nel tempo, a cui dovremo sempre provvedere, in quanto aperte e gratuite per tutti coloro che ne fanno richiesta.

* Si tratta dell'attività del sabato ed alcune domeniche denominata *Gabbiano base* presente fin dall'origine dell'associazione ed ora presso Casa Gabbiano.

Un'attività di relazione e animazione, legata al tempo libero e alla partecipazione con altre realtà alle

varie iniziative sul territorio, che vede la presenza di oltre 60 persone tra disabili e volontari. Continue e pressanti sono le richieste di entrare a farne parte.

* *Il Centro Ascolto* aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 13,30 rivolto a persone disabili e loro famiglie è funzionante dal luglio 2006 ed ha accolto, a tutt'oggi, oltre un centinaio di richieste. L'attività consiste in:

- Accoglienza e ascolto
- Orientamento ai servizi presenti sul territorio
- Consulenza legale e disbrigo pratiche connesse alla persona disabile.
- Accompagnamento per situa-



Via Sgambati - La Comunità Alloggio.

zioni di immediato bisogno.

- Momenti pensati e occasioni di incontro tra le famiglie.

Anche questo servizio è in forte crescita e vede un lavoro in rete con il Nucleo Distrettuale Disabili (NDD) zona 7 del Comune di Milano.

* Occorre potenziare il servizio di *pronto intervento* per immediate necessità quali per esempio accompagnamento e trasporto della persona disabile ad una visita medica, ed anche accudimento temporaneo in attesa che il Comune di Milano dia inizio all'assistenza domiciliare della persona disabile.

* Realizzazione di *microcomunità*

alloggio presso appartamenti condominiali.

* Incremento della *ricerca volontari* presso i giovani nelle scuole della zona anche per favorire una cultura di accoglienza della diversità. Continueremo a scrivere sempre di più da questa pagina del diciotto circa la disabilità.

Concludo con una nota di speranza. Il 30 marzo a New York, presso la sede ONU, fu presentata alla firma da parte dei governi di tutto il mondo la *Convenzione sui diritti delle persone con disabilità*, al cui testo definitivo si è arrivati dopo cinque anni di intenso lavoro.

Ringrazio tutti coloro che ci

diti sia per persone fisiche che imprese.

Fate attenzione: nessuno è autorizzato per strada, all'esterno dei centri commerciali, presso le abitazioni private di richiedere offerte a nome o per conto dell'Associazione Il Gabbiano. Gli unici modi per aiutarci sono quelli sopra riportati. Grazie.

Marinini Giacomo

Un gruppo che non cerca applausi

La passione senza condizioni, l'aderenza totale a un progetto diventato una parte di sé stessi, il senso di appartenenza a un gruppo che non cerca applausi, ma che crede fortemente in quello che sta costruendo e va per la sua strada. La chiusura economica del Progetto Gabbiano 2000 riporta a galla per un momento un'eruzione vulcanica di emozioni che per cinque anni ha avvolto ogni cosa dentro di noi. Ciascuno dei mattoni della nuova struttura, l'intonaco giallo della ex canonica, i lampioncini in giardino, persino il giardino stesso, raccontano a chi ha voglia di ascoltare che cos'è la passione per un'ideale e come quell'ideale può trasformarsi in una realtà. In una goccia nel mare del bisogno che però consente ad alcune persone che fanno più fatica a vivere di non essere sradicate dal proprio territorio, ma di poter continuare a vivere a casa propria, nel cuore di Baggio, quando non potranno più contare sui genitori.

Dalla visibilità su internet a quella sul diciotto, dalla commissione ricerca fondi alla stesura di un libro, dagli spettacoli al CAM Olmi alle coccarde e poi ancora le infinite partecipazioni alle feste di via, i calendari, il panino della solidarietà, gli spettacoli teatrali alla Cascina Linterno e a Quarto Cagnino. Ogni tanto qualcuno fa i complimenti e parla di sacrifici, di rinunce: la verità è che è stata una magnifica avventura, che ha permesso a chi ha scelto di affrontarla, e cioè ai volontari dell'Associazione "Il Gabbiano noi come gli altri", di dare un senso più profondo alla propria vita.

(segue a pag. 16)

Il nostro Riso, le farine e i legumi secchi

Prodotti per orto e giardino

Tutto per gli animali

**Ogni articolo
al miglior prezzo**

Moroni
dal 1913

Settimo Mil. - Via Garibaldini, 27

Tel. 02.328.48.14

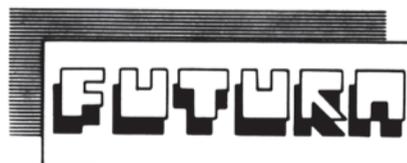
www.moronisettime.it

**Il "Consorzio"
di Settimo**

**Studio Legale
Avvocato Giulia Rescia**

- Condominio - Locazioni
- Recupero crediti
- Diritto di famiglia
- Responsabilità civile

20122 Milano - C.so di Porta Vittoria, 56 - Tel. 02.55010485
Per appuntamenti telefonare dalle ore 14.00 alle ore 17.00



20152 MILANO
Via A. da Baggio, 10
Tel. e Fax 02.47.99.44.70

Servizi di pulizia
qualificati per:

- uffici e condomini
- lavaggio moquettes
- manutenzioni
giardini
- derattizzazioni
disinfestazioni

(continua da pag. 15)

Quella struttura in via Ceriani è il frutto dell'amicizia, della serenità e degli insegnamenti involontari che persone come la Pinuccia, la Graziella e tutti gli altri amici in difficoltà, hanno dispensato con il loro sorriso, con la loro semplicità, con il loro essere veri, riconoscibili e senza maschere, per tutti questi anni. Può sembrare strano da accettare, ma un volontario che si guarda allo specchio sa bene che è lui che deve ringraziare. Per quanto sia bella e accogliente la Casa Gabbiano di via Ceriani non è nemmeno paragonabile alla capacità di umana accoglienza che i nostri amici ci hanno sempre riservato.

Giampiero

In un lontano giorno di fine millennio (1999) Giacomo Marinini in una riunione ci illustrò che c'era la possibilità di realizzare nel vecchio oratorio di via Ceriani una nuova struttura dove poter svolgere le attività dell'associazione e costruire una comunità alloggio, l'inconveniente sarebbe stata la ricerca di fondi. Dopo aver saputo il costo della ristrutturazione e della nuova costruzione, secondo me sarebbe rimasto un sogno.

Oggi in via Ceriani con l'impegno determinante di tutti, compreso il mio che può paragonarsi al granello di sabbia di una vasta spiaggia, quel pensiero che credevo fosse solo un sogno oggi è una realtà. Grazie Giacomo per avermi dato la possibilità di vedere con i miei occhi, che i sogni non sono mica tanto lontani, l'importante è crederci.

Mimmo

Ma ci pensate che bello..?! A volte ho creduto che questo articolo non sarebbe mai arrivato e invece..!

Sono felice di aver partecipato a questa avventura e di aver toccato con mano che "volere è potere" e che spinta dopo spinta si smuovono anche le montagne.

Non sono mancate fatica, alzatacce e scontri, è vero, ma che soddisfazione ogni volta che passo in Via Ceriani e vedo quella bellissima casa gialla all'ombra del campanile...

E' difficile descrivere cosa mi sia stato regalato: forse più di tutto la fortuna di conoscere la grandezza delle persone e l'occasione di poter dire "io c'ero!", una frase che mi fa sentire appagata e completa...è per questo che ringrazio!

Un grazie particolare va a tutti i pazienti spettatori che davanti alle nostre recite hanno sempre trovato la voglia di applaudire e fare festa e va anche ai ragazzi del Gabbiano che con la loro simpatia passo dopo passo mi hanno accompagnato sempre più avanti!

E buttando uno sguardo al futuro? Mi sento di dire "grazie a tutti" perchè ho ancora voglia di continuare, certa di essere circondata dalla forza di un quartiere che mi ha dimostrato come la solidarietà possa essere profonda, solida e imprevedibile!

Una volontaria

Se "Il Gabbiano-Noi come gli altri" ha realizzato il suo progetto lo deve in buona parte al fatto che è conosciuto e stimato nel suo territorio. Ne sono testimonianza i dati che mensilmente vengono pubblicati sul "diciotto" con le donazioni ed elargizioni di privati, enti, società. Questa stima, oltre che dalla validità del progetto stesso, deriva certamente dall'apertura, radicata nel suo essere, verso il territorio, in occasioni istituzionali (festa di Baggio, ecc.), in collaborazione con altre associazioni, ma spesso con iniziative proprie.

Uno dei tanti modi è stato quello di organizzare spettacoli quasi sempre realizzati nello spazio teatrale del Quartiere degli Olmi. La finalità, oltre all'autofinanziamento, è stata quella di creare momenti di aggregazione in cui usufruire con serenità di eventi culturali e ricreativi, magari non spettacolari ma comunque validi ed al meglio delle nostre possibilità. L'intenzione è quella di riproporre ogni tanto un tradizionale momento del Gabbiano in alternativa ai molti momenti davanti alla TV in una periferia milanese. Ma questa esperienza ci ha fatto scoprire anche un mondo inaspettatamente numeroso di compagnie teatrali amatoriali, complessi musicali, artisti; un mondo quasi sotterraneo, che non compare sui giornali ma che ha una vita culturale spontanea, vivace, dinamica. Abbiamo recepito in loro non l'atteggiamento di chi viene a

fare lo spettacolo di beneficenza, ma una passione genuina per quello che facevano, una professionalità ed un impegno non da dilettanti. Bastano un poco di passione e di organizzazione per ritrovarsi insieme a godere di cose magari piccole ma belle, con un sentire condiviso.

Nello

Molto è cambiato dal 1987 quando ebbe inizio la storia del Gabbiano. Il gruppo iniziale tentava tra l'utopia e la realtà di condividere la propria vita accanto a persone disabili del quartiere. Queste persone hanno continuato ad essere un riferimento costante per il nostro percorso, tanto da diventare la nostra storia. Una storia con radici solidali di accoglienza e di condivisione. E' stato, il nostro, un cammino paziente fatto di piccoli passi, piccoli traguardi, fino ad arrivare al grande traguardo, quello del "Progetto Gabbiano 2000", la realizzazione di un centro diurno, una comunità alloggio e un centro d'ascolto. Tutto questo è stato frutto di una coesistenza armoniosa, dinamica, che ciascuno teneva dentro di sé e che messo in comune, ha dato vita a questo progetto. Questa è la storia del Gabbiano, nato come piccolo Gruppo H nel lontano 1985 con il desiderio di vivere come proprie le esigenze e le aspettative della persona disabile.

Teresa

La partecipazione alle feste di via è stata una delle forme di autofinanziamento più utilizzate dai volontari dell'associazione Il Gabbiano. Oltre alla Sagra di Baggio siamo stati presenti alla festa di Valsesia a quella in via Manaresi, alla Cascina Linterno e in diverse occasioni anche al Parco delle Cave. Per un certo periodo c'è stata la festa della Primavera, sempre a Baggio e qualche volta, come nel caso delle piantine di Baggio nel 1985 e dei calendari, abbiamo messo un tavolo all'uscita delle varie Chiese. In alcune occasioni siamo anche usciti dal quartiere come quando siamo andati a Cusago, oppure in via Pisanello alla festa di padre Pio. Anni fa siamo persino stati in corso Vittorio Emanuele. Di solito il ritrovo era la domenica mattina presto. Quante

energie abbiamo speso per questo progetto! è una cosa impossibile da calcolare perchè sono state davvero tantissime. Molte le alzatacce che abbiamo fatto e non parliamo del freddo che a volte abbiamo patito in queste giornate. Tutto questo però a qualcosa è servito; già gli sforzi sono stati ripagati abbondantemente perchè il risultato a cui siamo arrivati è davvero grandioso. Il nostro cuore e la nostra mente ricorderà, penso per me ma sono sicuro che sarà così anche per gli altri volontari, questa bella storia per sempre.

Enrico

Può sembrare immodesto ma io non ho mai avuto dubbi che ce l'avremmo fatta. La cifra da raccogliere era imponente, però il gruppo aveva un grado di entusiasmo e di "pazzia" che mi ha sempre fatto ben sperare. Anche se il periodo in cui abbiamo affrontato la ricerca fondi non era economicamente molto florido la gente ha capito l'importanza e non ha mai fatto mancare il proprio contributo di attenzione morale oltre che economica. Goccia su goccia le persone hanno partecipato secondo le proprie possibilità: Ricordo bene la prima "goccia di pioggia" di un anonimo anziano, che ci recapitò una lettera contenente 5 mila lire con due righe semplicissime. "Di più non posso, un amico".

Maria Rosa

Sono quasi una "veterana" tra i volontari del Gabbiano: è bastato fermarmi qualche ora in un sabato pomeriggio di tanti anni fa per sentirmi subito accolta tra amici. Da allora siamo cresciuti insieme, persone disabili e volontari. Qualcuno ci ha lasciato ma rimarrà sempre nel nostro cuore, altri hanno scelto un cammino diverso, altri ancora si sono incontrati proprio qui e poi sposati. Si tratta di un'esperienza che non può non lasciare un segno indelebile nel cuore e nella vita perchè al Gabbiano l'unica cosa che conta davvero è sapersi accogliere l'un l'altro, seppur con i propri limiti. Ed è con questo spirito che ho affrontato e contribuito al Progetto Gabbiano 2000 in tutti questi anni di forte impegno e di tanta voglia di stare insieme.

Flavia

Devi realizzare
uno stampato

e non sai

come fare?

eLegraf
ARTI GRAFICHE

via Gallarate, 92/94/96 - 20019 Settimo Milanese MI
tel 02 3282380 - tel 02 3282382 - fax 02 33500268
e-mail: info@elegraf.it - www.elegraf.it

ELETTRO OLMI s.n.c. di Massimo e Davide Misin

Via delle Betulle, 10/F - 20152 Milano - Tel. 02.48910878 - Fax 02.47995406

Piccoli elettrodomestici, frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, cucine, microonde

COECO
Competenza e Convenienza

ANCHE DA INCASSO

**LAVELLO, PIANI COTTURA
FORNI, TRITARIFIUTI
prodotti FRANKE**

I nomi sulle lapidi evocano a Pantera precise fisionomie

Dino Sartirana, detto *Pantera*, ha vissuto i drammi della guerra e quello drammatico e complesso periodo che ha preceduto la conclusione del conflitto mondiale.

Dino era partigiano nella zona di Inverio. È rimasto fra i pochi che possono ancora confermare gli avvenimenti e ricordare con emozione i compagni morti.

Con emozione perché i loro nomi evocano giovani prematuramente uccisi a causa della guerra.

Le varie azioni di disturbo svolte dai partigiani trovavano l'aiuto e la protezione di tanti civili, molti dei

quali pur con gesti eroici e umanitari non possono essere spesso ricordati a causa della complessità degli eventi.

Pantera è venuto in Redazione per raccontarci di Carlo Padrini.

Il 28 marzo 1945, Carlo Padrini di Barquedo (Inverio) rientrato a casa sentì degli spari. Visto un partigiano ferito si precipitò per soccorrerlo.

Anche lui venne colpito da una raffica sparata a 200 metri di distanza. Un atto di generosità pagato con la vita.

I figli e l'amministrazione locale gli hanno titolato una via in paese.



Barquedo - Targa ricordo ai caduti della guerra '15-18 a cui si sono aggiunti tre nominativi che persero la vita dal 1940 al 1945. Fra questi Padrini Carlo che Dino Sartirana ha voluto ricordarci per la semplicità e drammaticità del suo gesto.

Cascina Linterno

Nell'ambito del programma attività della associazione *Amici Cascina Linterno*, domenica 14 marzo, è stato presentato un concerto di musica lirica con la partecipazione dei cantanti: *Anna Re Invernizzi* (soprano), *Michele Bondi* (Basso) *Armando Moretti* (tenore) e *Ugo Marino* Maestro accompagnatore al pianoforte.

Alla buona riuscita del concerto ha contribuito il numeroso pubblico che ha potuto inoltre godere della mostra di pittura di *Ascanio, Cacciamali* conosciuto come "il pittore delle cascate".

AUTOSCUOLA "BAGGIO"

PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
CONVALIDA PATENTI
ESAMI IN SEDE

MILANO
Via Gianella, 21
Telefono 02.48.91.10.12

Mostra di disegni di Tino Adamo nello Spazio Teatro 89

In occasione della seconda edizione

La musica e l'autore - Segni e racconti sonori ai confini della città

organizzata allo Spazio Teatro 89 di via Fratelli Zoia, sabato 31 marzo, che vedeva eseguite le

musiche di Massimo Bubola e della Eccher Band, sono state esposte le vignette del fumettista Tino Adamo. I disegni rimarranno esposti nei locali del Teatro Spazio 89 sino a fine aprile.

Per ulteriori informazioni telefonare allo 02.409114901.

SOLUZIONI NUTRIZIONALI PER
Controllo del peso
Benessere
Bellezza
Scopri com'è facile con Herbalife
HERBALIFE

Silvia e Achille Pitigliani Via Gianella, 26 Milano
Tel. 02.47996606 329.2162576 329.2133852

Azienda Agricola VERGA
• Spaccio alimentare •
Carne bovina • Suina • Animali da cortile del nostro allevamento • Salumi

Produzione propria

Quinto Romano - Cascina Colomba
Via G. Airaghi, 49 (vicino all'Aquatica)
20153 Milano - Tel. 02.48200071

Lunedì, martedì chiuso
Mercoledì ore 16-19
Giovedì-Venerdì-Sabato ore 9-12.30/16-19

Un doveroso ricordo a quei giovani che persero la vita nell'ultimo conflitto mondiale

"Finita la guerra, anche a Baggio si contarono i morti"

Così titolava una pagina del nostro numero dell'aprile scorso, nella ricorrenza della fine dell'ultima guerra mondiale.

Il triste conteggio iniziò il 22 agosto 1940 (a poco più di 2 mesi dall'entrata in guerra) allorché, a Baggio, giunse la notizia dell'affondamento del sommergibile IRIDE sul quale era imbarcato il giovane marinaio: *Attilio Quaglia* (classe 1919).

Partito per il servizio militare nel 1939, era il primo dei sette figli avuti da Alessandro Quaglia e Piera Losa - La famiglia abitava in Via Sgambati, nelle case contadine della ex Cascina San Giustino che i baggesi chiamavano "la curta lunga".

I sommergibili italiani affondati durante l'ultimo conflitto mondiale furono un centinaio rispetto ai 120 che la Marina italiana disponeva all'inizio della guerra.

Principale motivo di tale falce era dovuto al fatto che gli inglesi scoprirono, all'inizio del conflitto, il cifrario segreto delle nostre trasmissioni

radio, dopo aver catturato nel Mar Rosso un nostro sommergibile in avaria.

Successivamente, la superiorità della Marina inglese fu ancor più netta, allorché usarono per primi l'apparecchiatura Radar e sui sommergibili pure l'Asdic (l'eco-scandaglio per la ricerca subacquea).

I nostri sommergibili, oltre tutto, erano anche poco maneggevoli in quanto dotati di un singolo timone.

Il sommergibile Iride fu costruito nel 1936 nei Cantieri di La Spezia.

Dopo aver effettuato alcune missioni (durante la guerra civile spagnola ed in Mar Rosso) il 10 giugno 1940 (all'entrata in guerra dell'Italia) si trovava nella base di La Spezia ed Attilio Quaglia figurava già fra l'equipaggio.

Nei mesi di giugno e luglio svolse tre missioni di agguato (appostamenti alla ricerca di navi nemiche):

Dal 14 al 19/6/1940 fra Capo Noli e Capo dell'Arma (Ponente ligure).

Dal 20 al 26/6/1940 fra Capo Croisette e Capo Creus. (Francia).

Alle 3 di notte del 23 giugno avvistato un piroscafo lanciò due siluri. Il



Parini Lorenzo (primo a sinistra).

primo ebbe una corsa difettosa mentre il secondo fu evitato dal piroscafo che nella manovra tentò a sua volta di speronare l'*Iride*. Sottoposto a lunga caccia antisom, dalle unità di scorta, l'*Iride* dovette disimpegnarsi in immersione e fortunatamente evitò le bombe di profondità.

La terza missione fu un breve agguato al largo della Sardegna (10 e 11 luglio) con rientro a La Maddalena.

Dopo le suddette 3 missioni, e gli scampati pericoli, ad Attilio spettava una licenza, ma il comandante, in previsione di una missione speciale, sospese le licenze e trattenne in servizio tutto l'equipaggio.

L'*Iride*, dopo essere stato adattato (per primo) al trasporto in coperta dei mezzi d'assalto (siluri a lenta corsa - i cosiddetti "maiali") si trasferì a Messina ripartendo per la Cirenaica il 16 agosto 1940.

Il 21 giunse all'ancoraggio di Menelao (una baia nel Golfo di Bomba a 38 miglia da Tobruk) dove lo attendevano la torpediniera Calipso e la nave-cisterna Gargano. La sosta aveva lo scopo di trasferire i mezzi d'assalto dalla Calipso all'*Iride*, che doveva poi collaudarli, durante una breve uscita. Tutto questo in previsione di un attacco alla base navale inglese di Alessandria d'Egitto.

L'*Iride* così attrezzato lasciò l'ancoraggio il mattino del 22 agosto per svolgere le prove previste al largo di Ras Megare, ma alle ore 12 apparvero tre aerosiluranti inglesi ed uno di questi riuscì a mettere a segno un siluro. - Il sommergibile, spezzato in due parti, affondò istantaneamente su un fondale di appena 15 metri.

Venne affondata anche la Monte Gargano, mentre un aerosilurante fu



**MOVIMENTO
CRISTIANO
LAVORATORI**

CIRCOLO M. C. L.
MILANO
QUINTO ROMANO
p.zza Madonna della Provvidenza, 1
20153 - MILANO
info@mclquintoromano.it

www.mclquintoromano.it

NOI AL TUO SERVIZIO PER:

730

**RED - ICI - ISEE - DSU - UNICO
COLF - BADANTI**

*Rivolgiti con fiducia ai nostri operatori:
cortesia, professionalità e qualità dei servizi*

CAF M.C.L. p.zza Madonna della Provvidenza, 1 - Milano
Tel. e fax. 02.48.20.54.36

Orari di apertura: mercoledì e venerdì dalle 15,00 alle 19,00
sabato dalle 9,00 alle 12,00

CENTRO CULTURALE "LA CITTADELLA"

Via dei Salici, 39 - Milano - Tel. 02.48.91.39.83
Orari di apertura: martedì dalle 15,00 alle 18,00

DETTAGLI PER LA MODA

di Bambina Volpe

MERCERIA

ARTICOLI PER SARTORIA

Milano - Via Palmi
Telefono 02.47994237



**QI GONG
SHIATSU**

**Laboratorio di discipline
energetiche orientali e occidentali**

Pietro Angelo Ballicu - Studio: Via A. Ceriani 19
Tel. 02.47.99.62.76
E-mail: pietro.ballicu@libero.it

Da diversi anni in questo Studio, oltre a trattamenti individuali (previo appuntamento telefonico), c'è la possibilità di frequentare diversi corsi continuativi. L'inserimento ai corsi è possibile in qualsiasi momento, **una prima lezione è gratuita.**

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di:

- QI GONG
- SHIATSU
- CLASSE DI ESERCIZI - BIOENERGETICI

TUTTE LE SERATE INIZIANO ALLE ORE 20.30

abbattuto dalla contraerea della Calipso.

Dei 39 uomini che si trovavano a bordo dell'*Iride*, 29 perirono immediatamente (fra questi il nostro Attilio) mentre dieci rimasero intrappolati nella parte poppiera del relitto. Solo sei di essi furono salvati, mentre gli altri 4 morirono nei tentativi di fuoriuscita.

Fra i soccorritori si distinsero gli operatori dei mezzi di assalto che in quel momento si trovavano ancora sulla Calipso, compreso il famoso Durand De la Penne che riuscirà in seguito a violare le difese del porto di Alessandria ed agganciare la carica esplosiva alla carena della famosa Corazzata inglese Valiant. La bandiera dell'*Iride* è conservata presso il Sacratio delle bandiere al Vittoriano.

A Baggio c'è chi ricorda ancora la commovente Messa funebre che si tenne a suffragio di Attilio nella vecchia Chiesa di Via Ceriani.

Difficile per loro dimenticare il dolore, principalmente della madre (la prima a Baggio), la quale non ebbe nemmeno il conforto di poter pregare sulla tomba del proprio figlio.

Queste tristi vicende si susseguirono. Infatti fra i Caduti ricordati a Baggio, diversi furono i Dispersi in mare. Dalle testimonianze sin'ora raccolte, ci risultano i seguenti (e non saranno i soli):

Fra i Marinai, oltre ad Attilio Quaglia: Deidda Bruno, Gambarana Giuseppe, Parini Lorenzo, Piazzì Giuseppe.

Fra i Soldati: Colombo Attilio, Pighetti Emilio, Sartirana Mario, Sironi Giuseppe.



Paolo Sartirana disperso in Russia.

Dopo Attilio Quaglia (primo Caduto di Baggio) ricordiamo le vicissitudini di altri sfortunati giovani che persero la vita in mare:

Parini Lorenzo (marinaio) (nato a Quinto Romano nel 1918) era un meccanico occupato presso la Borletti.

Richiamato in servizio militare ancor prima dell'entrata in guerra, il 13 febbraio 1940 inviò da Pola (dove restò due mesi uscendo tutti i giorni in mare per le esercitazioni) uno scritto indirizzato alla "mia carissima



Attilio Quaglia.

mamma" con la fotografia del Cacciatorepediniere Fulmine sul quale era imbarcato come cannoniere.

Nei primi 18 mesi di guerra, il Fulmine scortò diversi convogli di navi dirette in Libia senza subire danni, malgrado qualche scontro.

Così non fu la notte del 9 novembre 1941, quando all'una di notte una potente squadra navale inglese sorprese ed attaccò il convoglio (partito da Napoli) costituito da 4 navi-cisterna cariche di carburante, scortate da 6 cacciatorepediniere.

In quella tragica notte, col mare in fiamme per l'affondamento di tutte le navi-cisterna, gli inglesi (che persero un incrociatore) affondarono pure tre dei nostri sei cacciatorepediniere, compreso il Fulmine e fu un immane disastro.

Un suo compagno, che si salvò, raccontò ai familiari di Lorenzo le tragiche ore trascorse in mare accanto a lui sino a quando un'ondata li separò.

Il 15 maggio 1947 il Ministro della Marina della Repubblica Italiana conferì alla memoria la Croce al Merito di Guerra per aver preso parte ad aspre missioni e per essere scomparso combattendo nelle acque del Mediterraneo. (Al largo di Capo Passero - Sicilia orientale)

Attilio Colombo (Artigliere) abitava in Via Gianella 17 nella cosiddetta Corte del Fombio (un fontanile) - *la Curt del Fumbi*.

Il Colombo svolgevano l'attività di ortolani sui terreni di proprietà Cabella che da Via Gianella si spingevano sino all'area dove venne poi costruita la nuova Chiesa di S. Apollinare.

Attilio scomparve a seguito dell'affondamento del Transatlantico Conte Rosso avvenuto il 24-5-1941 (al largo di Siracusa) mentre era diretto a Tripoli.

Il Convoglio, partito da Napoli, composto da 4 transatlantici scortati da 2 incrociatori e 6 torpediniere-siluranti, fu avvistato alle 20,45 da un isolato sommergibile (l'Upholder "fiore all'occhiello" della Marina Britannica sino a quando venne a sua volta affondato, il 14-4-1942, dalla torpediniera italiana Pegaso).

Quella sera del 24 maggio 1941 il sommergibile stava rientrando a Malta, dopo 20 giorni di mare, con ancora 2 siluri.

Favorito dall'imbrunire e dalla mancata scorta aerea che per l'approssimarsi dell'oscurità aveva appena lasciato il convoglio per rientrare ad Augusta, il sommergibile mise a segno entrambi i siluri.

Il Conte Rosso era alla sua 17a. traversata (8 viaggi completi tra Napoli e Tripoli). I restanti tre transatlantici del convoglio giunsero indenni a Tripoli

A bordo del Conte Rosso vi erano 2482 soldati e 247 uomini dell'equipaggio.

I soccorritori, compresi alcuni pescherecci giunti dalla vicina costa, riuscirono a salvarne solo poco più della metà. Fra i 1297 scomparsi

furono recuperate solo 239 salme.

Nell'arco di soli nove mesi (tra il maggio 1941 ed il gennaio 1942) furono affondati, sulle rotte libiche, alcuni dei più bei nomi della Marina Mercantile italiana; bastimenti già destinati al servizio passeggeri intercontinentale e poi requisiti per il trasporto veloce di truppe, come i piroscafi: Conte Rosso ed Esperia e le motonavi: Neptunia, Oceania, Victoria (dalle 12 alle 20 ton. cad.).

Quando l'affondamento avveniva lentamente, l'abnegazione delle unità di scorta fu sempre tale da limitare le perdite umane a meno del 10%.

Ci fu una sola eccezione, quella del Conte Rosso, cui spettarono tre infausti primati: aprire la serie per i transatlantici, colare a picco nel giro di dieci minuti, comportare perdite umane prossime al 50%.

Queste tristi concomitanze spiegano, almeno in buona parte, il motivo per cui l'evento continui ad essere oggetto, seppur a distanza di decenni, di toccanti commemorazioni sul luogo del disastro (al largo di Siracusa, ad appena dieci miglia dalla Costa).

Franco Bozzi

PUNTO ARTE SAS

FABBRICA CORNICI E
TELE PER PITTORI

Belle Arti



Negozi: Via Cascina Barocco, 22
20152 MILANO
Tel. Fax. 02.47995548

DI ROBERTO ARGENTERIA OREFICERIA FABBRICA DAL 1950

MILANO - VIA DELLE FORZE ARMATE, 328
(SECONDO CORTILE INTERNO) - TEL. 02/47.99.55.65

RIPARAZIONI DI OGNI GENERE
ARGENTATURA E DORATURA
REALIZZAZIONI ARTIGIANALI SU DISEGNO
INCISIONI IMMEDIATE - INFILATURA COLLANE
BOMBONIERE - LISTE NOZZE

DA 50 ANNI ORO E ARGENTO A PREZZI DI FABBRICA

CONCESSIONARIO UFFICIALE
SECTOR - NOMINATION - FOSSIL - MARGI - ALFEX - ZOPPINI
GIOIELLI T.MALÙ - PERLE MAYUMI - FIBO STEEL - ROYAL SHEFFIELD



Dopo diciannove anni riaperto Palazzo Madama

Un po' vecchiotta, provinciale, fresca tuttavia d'un tal garbo parigino... così recita Guido Gozzano nei "Colloqui" del 1911, a proposito di Torino. La Mole Antoneliana, il Museo Egizio, Palazzo Reale, il Museo del Cinema sono solo alcuni dei nomi legati alla storica città dei Savoia e degli Agnelli.

Oltre al *bicerin*, ai golosi gianduiotti, ai cremini e ai nocciolini di Chivasso, ecco un'occasione molto particolare per tornare a visitarla: la riapertura, dopo diciannove anni, del Museo Civico di Arte Antica, che ha sede in uno degli edifici più rappresentativi del Piemonte, Palazzo Madama.

Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours, seconda "Madama Reale", ordinò nel Seicento a Filippo Juvarra di trasformare l'austero castello medioevale nell'attuale sontuosa dimora, dove ospitare gli esponenti delle più importanti famiglie europee.

In una delle prime sale a piano terra attira l'attenzione su di sé un oggetto di rara bellezza, sulla cui didascalia si legge "Cofano del cardinale Guala Bicchieri".

Tale cofano, o cassa a coper-

chio, risale al lontano 1220-1225 e venne fortunatamente ritrovato durante i lavori di restauro dell'abbazia di S. Andrea di Vercelli agli inizi dell'Ottocento.

Era stato murato nella parete sinistra del presbitero della chiesa, destinato a custodire le spoglie del cardinale Guala Bicchieri, fondatore del monastero di S. Andrea.

Davvero mirabili sono i medaglioni con smalti turchesi, blu, rossi, verdi, gialli, posti sia in posizione frontale che laterale, dove compaiono le prime scene cortesi, e la placca circolare della serratura, con i torsi di due uomini-aquila, realizzati da botteghe orafe di Limoges tra il XII e il XIII secolo.

Proseguendo nella visita è possibile ammirare un pezzo d'eccezione, acquistato nel 1935 da Vittorio Viale, l'allora Direttore del museo, dalla milanese collezione Trivulzio: si tratta del celeberrimo "Ritratto d'Uomo" di Antonello da Messina del 1476.

Il dipinto è uno dei capolavori assoluti della ritrattistica di Antonello da Messina, firmato e datato su un cartiglio dipinto sul parapetto a chiusura della figura.

L'anonimo personaggio, forse un ricco mercante, emerge dall'oscurità della "Torre dei Tesori" dove è collocato, in una teca illuminata a dovere. Si ha la sensazione di provare imbarazzo di fronte al suo sguardo magnetico che scruta e che, attraverso un sorriso appena accennato, tenta di ipnotizzare lo spettatore e invitarlo ad andare oltre l'apparenza esteriore e riflettere sulla sincera intimità dell'uomo.

E' rappresentato di tre quarti, a mezzo busto, su uno sfondo monocromo, che a tratti pare confondersi con il copricapo dalle lunghe falde. Ma la straordinaria sensibilità psicologica di Antonello da Messina è da ricercarsi nei dettagli fisionomici: nelle folte ciglia scomposte, nel porro in mezzo alla fronte, nelle rughe facciali, nella peluria della barba appena accennata nell'incarnato, nell'analisi realistica di un volto senza falsi virtuosismi e finte idealizzazioni.

Nella medesima torre, ma al piano inferiore, non sfuggiranno, soprattutto alle più attente e curiose spettatrici, le collezioni del cosiddetto "Tesoro di Desana" dal nome della località presso Vercelli, nella quale fu ritrovato e acquistato nel 1938 dall'antiquario Accorsi.

(continua a pag. 22)



Europa sul Toro - Babilonia II-I secolo a.C. (dalla mostra "Sulla via di Alessandro").



Il museo ospita mobili di Lodovico de Rossi, Piero Piffetti e Luigi Prenotto di cui riproduciamo una scrivania a ribalta con intarsi raffiguranti feste campestri e scene di caccia. Lavoro eseguito nel 1725. Sulla sinistra Filippo Juvarra. Atrio di ingresso dello scalone di Palazzo Madama (1718-1721).



Via Barni, 15/17 - Tel. 02 33514071
Seguro di Settimo Milanese (MI)
Chiuso Martedì e Domenica
Locale climatizzato
www.ilvespaio.com

**MENU' FISSO A
MEZZOGIORNO**
Primo, secondo,
contorno, coperto
€ 12.00

IL VESPAIO

Cantina con cucina - Bruschetteria

PROGRAMMA SERATE

- Venerdì 13/04/2007
CLOSE UP MAGIC SHOW
- Venerdì 20/04/2007
DEGUSTAZIONE VINI VALTELLINA
- Venerdì 27/04/2007
THE ESSENTIAL TIME JAZZ QUINTET
- Sabato 5/05/2007
THE MUMBLE MUMBLE JAZZ QUARTET

Abitare Co. S.r.l.
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

Milano - Via Savona n. 52
Tel. 02.48958416
www.abitareco.it



**MILANO Via Muggiano
(ang. Via Monti) Zona Baggio**



Esempio Appartamento su due livelli

**DISPONIBILITA'
APPARTAMENTI
DA 1-2-3 LOCALI**

**da € 2.700
al mq**

**DIRETTAMENTE
DALL'IMPRESA DI COSTRUZIONE
NESSUNA COMMISSIONE È
DOVUTA**

**Consegna
fine 2007**



Orafi limosini.
Cofano del Cardinale Guala Bicchieri.
1220-1225.

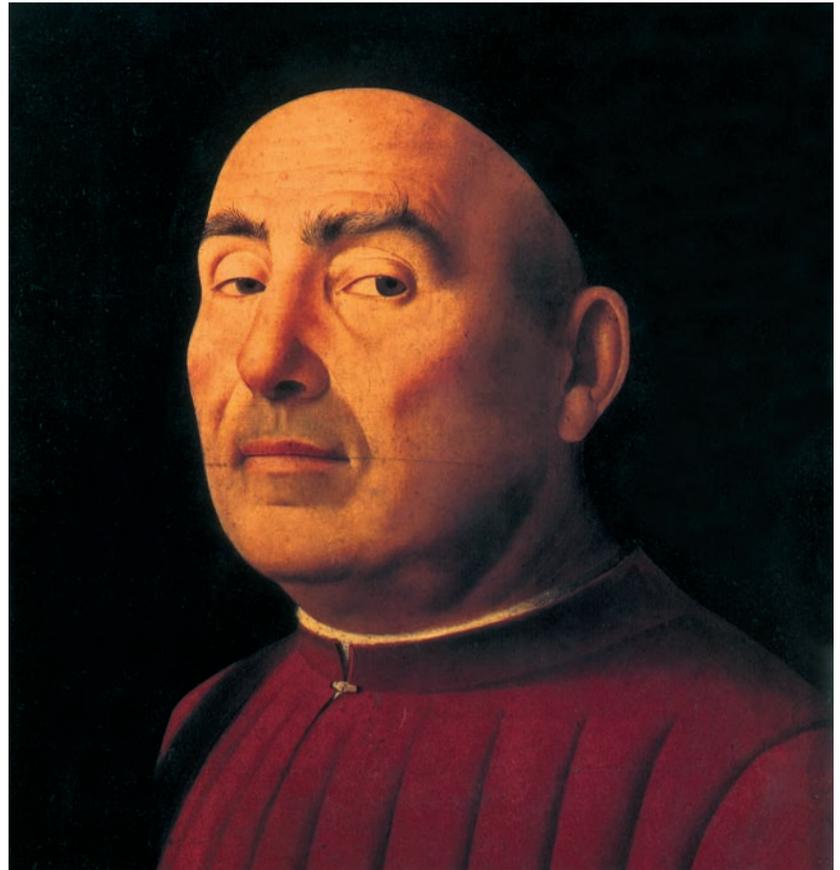
Antonello da Messina.
Ritratto d'uomo
1476.

(continua da pag. 21)

Tra le straordinarieoreficerie longobarde e ostrogote, fibule, anelli, orecchini, risalta un bracciale a verga degli inizi del V secolo, di incredibile modernità, forse proveniente dal patrimonio o dal corredo funebre di una benestante famiglia germanica di area danubiana.

È in oro massiccio, snodato e con chiusura a cerniera, decorato da una ghirlanda di almandini, cioè da granati di color rosso-vinoso con taglio a punta ovale, tipico dell'oreficeria ostrogota, e impreziosito da una sequenza di piccole pietre verdi.

Al primo piano di Palazzo Madama, in appartamenti splendidamente affrescati e stuccati, sono ospitati i capolavori del periodo Barocco.



Semifreddi - Torte gelato

Locale informato sul gelato senza glutine

Gelati dietetici
0% Zuccheri
0% Grassi
Gelati alla soia

MILANO - Via Forze Armate, 50
Tel. 02.487.069.19

Pandini S.A.S.
ELETTRICISTI MILANO

ESPERIENZA - AFFIDABILITA' - COMPETENZA

Riparazioni, modifiche, nuovi impianti:

- ELETTRICI (civili e industriali)
- VIDEO-CITOFONICI
- ANTIFURTI

MILANO - Via Capri, 9 - tel./fax 02 4598869

NUZZI Progettazione Produzione Interni

Dall'800 al'900 Antiquariato Arredamento Opere Edili

Sede Via Due Giugno, 14 - Milano - Tel. 02.48910872 - Fax 02.4598731

zamperoni

Rivenditore autorizzato

SWAROVSKI - IVV - LAMPE BERGER

Via Forze Armate, 386 - Milano - Tel. e Fax 02.48.91.10.82
E-mail: zamperoni.sas@infinito.it

Edil Piave s.r.l. VENDITA MATERIALI PER L'EDILIZIA

- ✓ Pavimenti e rivestimenti in ceramica
- ✓ Prodotti isolanti
- ✓ Attrezzi e utensili

SCRIGNO®
controtelai e sistemi per porte e finestre scorrevoli a scomparsa

MAPEI®
IL PARTNER MONDIALE DEI COSTRUTTORI

Via Camozzi, 7 - Tel. 0248913751-024562528
www.edilpiave.it

Raggio di sole SOLARIUM ESTETICA

Al solarium **Raggio di Sole** trovate:
lampade abbronzanti per viso
docce solari ad alta e bassa pressione

ESTETICA completa su appuntamento
Stampa digitale su unghie - Ricostruzione unghie
Locale completamente climatizzato

Via Rismondo, 30 - Milano - Tel. 02.45.99.536
Apertura tutti i giorni con orario contin. anche la domenica - Chiuso il martedì

Tra quadri e mobili, spicca nel salone delle feste una scrivania da parete che porta la firma di Ludovico de Rossi e Pietro Piffetti, risalente al 1740, decorata da ricchi intarsi e impreziosita da inserti in tartaruga. Tale scrivania, a motivi floreali, con volute rocailles, si rifà a modelli francesi del "bureau Mazarin", diffusi in Italia a partire dalla fine del Seicento.

Le sale di questo piano ospitano inoltre esposizioni temporanee: dal 27 febbraio al 27 maggio sarà presente una mostra intitolata "Sulla via di Alessandro".

Da Seleucia al Grandhara", che illustra la grande avventura di Alessandro, un greco macedone che sposa una principessa persiana e tenta di realizzare il suo sogno, cioè quello di riunire in un unico impero universale l'Occidente e l'Oriente, fondendone usi, tradizioni e costumi.

Salendo poi attraverso la Torre dei Tesori, dopo una serie di gradini che sembrano interminabili, proprio perché si è quasi alla fine del percorso, si giunge al secondo piano, al

salone delle Arti Decorative, dove gli ultimi sforzi sono ampiamente ripagati dalla bellezza e dal fascino dei tesori ivi contenuti.

Queste sale sono, a mio avviso, uno dei luoghi più suggestivi del Museo, anche grazie agli ampi finestroni che, come in un grande salotto, consentono una vista imperdibile sulla città, verso le colline, i boulevard cittadini e la Mole Antoneliana.

Nelle vetrine risalenti all'elegante allestimento voluto negli anni 30' da Vittorio Viale, fatte di specchi e vetri e appositamente restaurate per la nuova apertura museale, è possibile godere di una vista a "tutto tondo" di splendide maioliche e porcellane provenienti dai più importanti centri manifatturieri italiani ed europei realizzati dal Cinquecento al Settecento.

Attraverso vetrine zeppe di soprammobili, piatti, coppe, teiere e servizi di tazzine e piattini, raffinatamente istoriati e dipinti, tra uno scorcio di tetti e campanili, si passa alla Sala dei Tessuti, e scivolando con gli occhi tra velluti e ricami si giunge

alla Sala degli Avori e dei Vetri con cui si conclude la visita.

Si è giusto in tempo per assaporare un *bicerin* al delizioso "Caffè Madama", al primo piano del palazzo, nella suggestiva cornice della veranda nord, progettata da Filippo Juvarra, prima di prendere, un po' a

malincuore, la strada per il ritorno verso casa.

Chi fosse interessato ad avere ulteriori informazioni mi può contattare presso l'Associazione culturale La Bifora (02 4039634).

Cristina Colombo

Programma Associazione Culturale La Bifora

Alcune delle attività in programma in aprile e maggio riservate agli associati della Bifora, una finestra sull'arte.

Venerdì 27 aprile. Visiteremo la certosa di Milano, più comunemente nota come Certosa di Garegnano, fondata nel 1349 da Giovanni Visconti che ne fece dono all'ordine certosino. La chiesa è interamente affrescata dal Crespi dal Peterzano e dal Bellotti: è riservato ai più attenti osservatori il piacere di scoprire i segreti celati nei dipinti che gli artisti ci hanno voluto tramandare.

Sabato 12 maggio. Andremo a Verona per visitare la mostra "Il set-

timo splendore" che ci presenta capolavori di Botticelli, Tintoretto, Canova... Continueremo il nostro itinerario attraverso il centro storico di Verona fino a raggiungere Castelvecchio con il suo suggestivo ponte sull'Adige.

Giovedì 17 maggio. Ci aspetta un affascinante percorso storico lungo i navigli da "porta cicca", Porta Ticinese, fino all'appartata chiesetta di San Cristoforo.

Il Notiziario dell'Associazione con il programma completo delle attività, le conferenze gratuite e i viaggi, può essere richiesto telefonando in sede allo 02 4039634.



Sei Pronta Per la prova costume?

20% di SCONTO

Anticellulite

VICHY
LABORATOIRES

ROC

LIERAC
PARIS

Dietetica
Sanitaria
Omeopatia
Fitoterapia
Cosmetica

Via Faccioli, 2 - Ang. Via Forze Armate, 386 - 20152 Milano
 Tel. 02 48911014 Fax 02 48910051
 E-mail: benzicar@farmaciagastaldi.191.it

Farmacia
Gastaldi



Rinnova ora le tue vecchie Finestre

Nessuna opera muraria

- Sostituzione in giornata
- Qualità certificata
- Assenza di manutenzione



ESPOSIZIONE:

20010 ARLUNO (MI) - fraz. Rogorotto
 Via S. Caterina, 26
 Tel. 02 90.37.62.79 - Fax 02 901.58.85
 www.isoallaruno.it
 E-mail: isoallaruno@tiscalinet.it

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL

facile sempre in bellezza

Finstral Spa - www.finstral.com - finstral@finstral.com

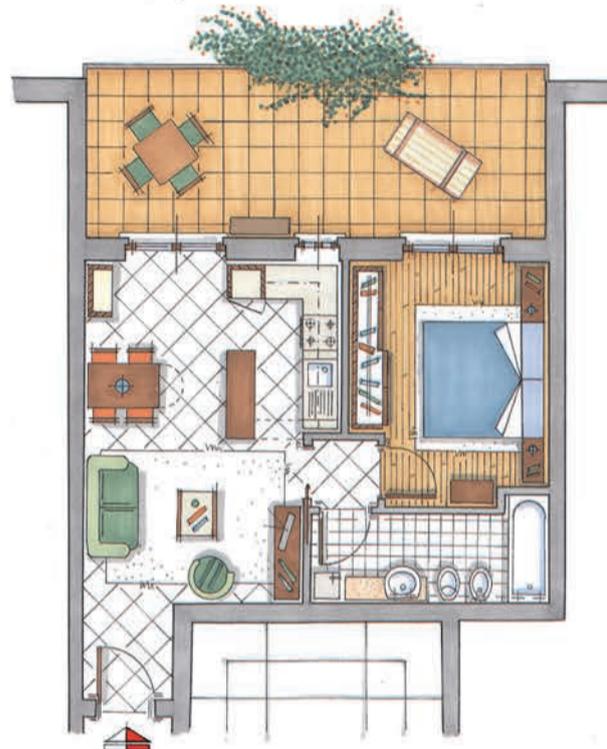
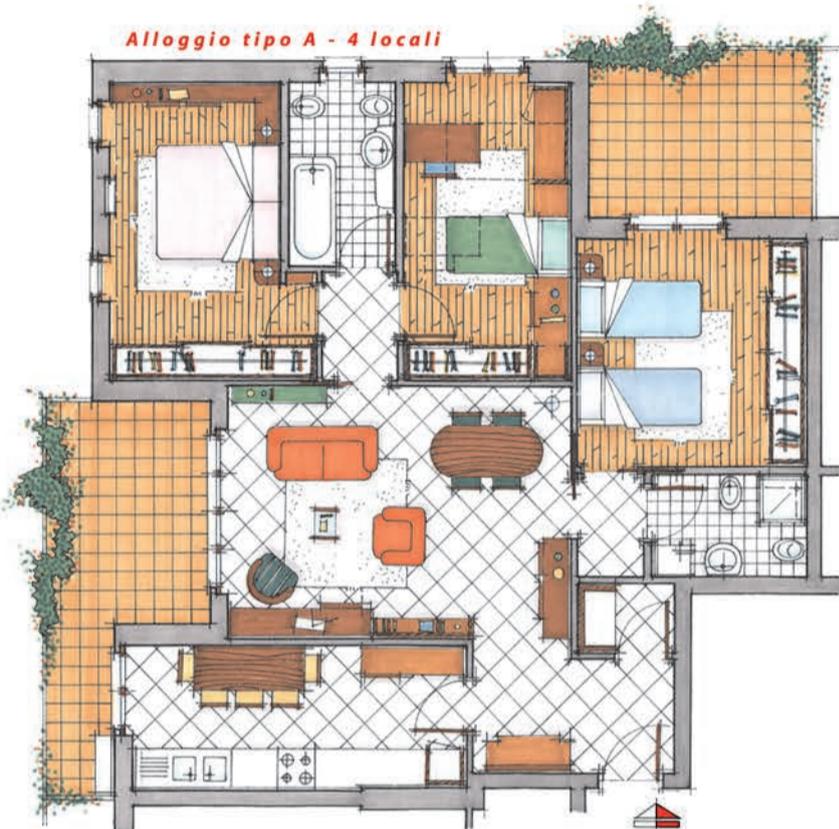
Servizio Tecnico Informativo

NUMEROVERDE 8000-11033

SHOW ROOM:
 MILANO
 Via Vallazze, 99
 ang. Via Teodosio
 MM Lambrate

Continua la possibilità di iscrizione alle Cooperative consorziate per la prenotazione di alloggi da 1-2-3-4-5 locali con attici, mansarde, giardini privati e condominiali, taverne, box, cantine da assegnare in proprietà. Le costruzioni di qualità medio alta con costi inferiori a quelli di mercato verranno realizzate con finanziamenti derivanti da mutui fondiari e da pagamenti con modalità personalizzate per i soci. Gli immobili verranno realizzati in Milano - Via A. Mosca, Via Lucera, Via Aterno e Via A. Monti.

Alloggio tipo A - 4 locali



Alloggio tipo C1 - 2 locali

In particolare gli alloggi che verranno costruiti in **Milano**, saranno dotati di un'impiantistica finalizzata al contenimento dei consumi energetici (riscaldamento, aria condizionata, produzione acqua calda sanitaria).

Sono previsti **collettori termico - solari**, **pompe di calore** (con l'utilizzo dell'acqua del sottosuolo), **pannelli radianti per il riscaldamento a bassa temperatura** (circa 30°-40°), **serre bioclimatiche**, **isolamenti termici spinti** e **pannelli fotovoltaici solari** per l'autoproduzione di energia elettrica.

In sostanza **le famiglie** che avranno l'opportunità di alloggiare in dette residenze, **non saranno soggette ai rincari** delle fonti energetiche tradizionali (gas metano, gasolio ed energia elettrica) e quindi **pur godendo di un elevato confort abitativo**, registreranno un forte contenimento dei costi di gestione degli alloggi e contribuiranno ad una notevole riduzione dell'inquinamento ambientale.



Alloggio tipo B - 3 locali

INFORMAZIONI: dalle ore 8,30 alle ore 21,00 anche sabato e domenica

Tel: 02 61294571 ■ 02 48916199 ■ 348 1229050

Anche c/o Consorzio C.E.R.S. Soc. Coop. - Cinisello Balsamo (MI) Via Pelizza da Volpedo, 20
Fax 02 61296532 / 02 36527299 / 02 48929832 / e-Mail: info@consorziocers.it / Sito internet: www.consorziocers.it